artedì 13 Settembre 1927 - ANNO
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 217
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 80,— Semestre „ 60.— Trimestre L. 15 Mese „ 5 — Estero: Anno L. 137,50 Semestre „ 69.75 Trimestre „ 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-45) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economiche in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.60%, e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

FAUGLIS

L'inaugurazione del nuovo organo e la messa del Marzuttini

(G. M. P.) — Una simpatica manifestazione d'arte e di religione si svolse domenica a Fauglis, corredata da grandi festeggiamenti e da divertimenti popolari. Il paese, per la circostanza, s'era adornato con archi trionfali, festoni e bandiere; ciò che gli dava un aspetto gaio e vivace, nonostante il cielo nuvoloso sin dal mattino.

L'inaugurazione dell'organo della Chiesa seguì alle 10 con l'esecuzione di una Messa solenne con musica a tre voci pari e accompagnamento d'organo e archi, scritta appositamente dal caro e noto maestro Tita Marzuttini. Le parti corali erano sostenute da elementi paesani, le parti orchestrali da quindici professori del sindacato friulano: dirigeva l'egregio maestro cav. Mario Mascagni.

L'organo si manifestò subito ottimo strumento in quanto dà un suono forte e dolce e rispondente con efficacia ad ogni lieve espressione esso è fortunata «pera della ditta Zanin di Camino di Codroipo, la quale, col successo di domenica, non poteva festeggiare meglio il centenario della sua fondazione che si compie in quest'anno.

Della musica si può dir subito che la Messa del Marzuttini è una composizione liturgica veramente ispirata e che con esse l'autore, ch'è «artista nato» tanto è, in lui profondo connaturato il sentimento della bellezza pluriforme non poteva riuscire meglio in un campo così complesso e delicato nel quale egli per la prima volta si è azzardato. La Messa è preceduta dal salmo «Laudate dominum in chordis et organos», nel quale il Marzuttini si rivela subito geniale compositore, tutto preso dallo spirito religioso: il salmo riesce un deciso inno di esaltazione, alto e maestoso e preludia felicemente alle altre parti.

Dopo il «Kiri», che continua la grandiosità del precedente e in cui subito appare abbondante la spontaneità e la personalità dell'autore; e dopo il «Gloria», che riesce davvero un inno trionfale, la Messa culmina nel «Credo». Qui le frasi si susseguono chiare, scorrevoli, e colorate in vario modo: ognuna completa efficacemente l'effetto superbo delle altre e lascia sul nostro animo un'impronta dolce e delicata, che lo commuove ed eleva.

E così il «Sanctus», ricco d'effetto e armoniosità: la musica di tratto in tratto si addolcisce e s'alleggerisce in espressioni una sincerità mistica e sembrano sussurri di angeli; culminando poi in quel melodioso «a solo» per violoncello di cui s'adorna con successo e che rende il pezzo più bello e più elevato.

Seguei «Agnus», in cui il sentimento religioso trova un ultimo sfogo, negli ultimi accenti sonori ed armoniosi. Così termina la Messa: ma non terminano e la grata impressione, e le affettuose sensazioni, che si sono destate in noi: e pensieri di dolcezza e di pietosa religiosità, passano ancora sull'animo nostro, mentre l'eco delle ultime note si sperde per l'ampia navata.

L'esecuzione della Messa fu ottima, grazie alla valente direzione del M.o Mascagni, che ancora una volta, prima di lasciare il nostro Friuli, ci ha dato prova della sua abilità e della sua profonda tecnica; e grazie alla affiatata preparazione della massa corale.

Dopo la Messa nella Villa Pellizzier, venne offerto un signorile rinfresco alle personalità convenute dai paesi limitrofi e da Udine. Non mancarono i discorsi di circostanza: parlò difatti il prof. don Braida, il quale rivolse un caldo elogio al m.o Marzuttini, al m.o Mascagni, e a tutti quanti cooperarono per la riuscita della festa. Pronunciarono poi elevate parole, bene augurando all'avvenire del paese, il dott. Rolatti e il dott. Menin, segretario politico del Fascio di Gonars.

Chiuse la serie dei brevi discorsi il m.o Marzuttini, quale podestà di Gonars, inneggiando alla prosperità alla concordia e alla completa fusione morale tra Fauglis e il paese da lui retto.

Nel pomeriggio, seguirono nella Chiesa solenni Vesperi, con l'intervento di una grande massa corale, di oltre 200 voci bianche, e di 500 voci basse, diretta dal maestro istruttore don Pietro Buldo. Più tardi, invece, si svolse un concerto di collaudo dell'organo, eseguito egregiamente dal prof. don Mario Russel.

Durante tutta la giornata continuò, con grande concorso di sorteggiatori, la Pesca di Beneficenza a favore del locale Asilo Infantile.

In generale, l'intero svolgimento dei festeggiamenti, per merito della buona organizzazione dovuta al parroco di Fauglis, don Giovanni Frappa, e del concorso di tutti i paesani, ebbe un felice esito; epperò, nonostante l'avversità del tempo, il paese fu animato fino a tarda sera.

PALMANOVA

Nozze

(z) Stamane il rag. Luigi Tamaro di Trieste impalmò la leggiadra signorina Augusta Marni di Ettore. Per il rito civile funzionò da ufficiale dello Stato Civile il Podestà delegato sig. Gino Olivo, il quale nel contempo che porse il saluto augurale offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro. Seguì nel R. Duomo la funzione religiosa, celebrata dal prof. Tamaro zio dello sposo, il quale rivolse agli sposi gli auguri migliori per un felice avvenire.

Testimoni i signori cav. dott. Tullio Zandonà e rag. Luigi Faloni per la sposa; l'avv. cav. uff. Petronio e il prof. cav. De Rossi da Trieste per lo sposo.

Alla sposa pervennero ricchi doni. Dopo un sontuoso rinfresco servito in casa Marni la coppia eletta partì per il viaggio di nozze. Ai novelli sposi i nostri più cordiali auguri: alle loro famiglie, vive felicitazioni.

PASIAN DI PRATO

La premiazione degli alunni della Scuola Professionale di Passons

12. A Passons, frazione del nostro Comune, si è svolta nel pomeriggio di ieri una simpatica cerimonia: la premiazione degli alunni delle Scuole Professionali di Arti e Mestieri, classificati fra i migliori, durante l'ultimo anno scolastico.

Questa festa dimostra ancora una volta come anche nei piccoli centri si senta la necessità d'istruire, di rendere più evoluto l'operaio.

* * *

L'aula Magna della Scuola era per l'accasione riccamente adobbata con festoni tricolori e all'ingiro erano esposti i lavori degli alunni più meritevoli.

La cerimonia ha avuto un'impronta austera e solenne.

I discorsi

Verso le ore 16 si raccolsero varie autorità fra le quali si notavano: il Podestà di Pasian di Prato geom. Gobitti, l'ispettore Scolastico cav. Toneatto, il sig. Giovanni Flaibani, il sig. Maestro Del Toso Direttore della Scuola, il sig. Angelo Agosto presidente ed il sig. Enrico Cuttini vice Presidente della Scuola stessa, il cav. Libero Grassi Capo Comunità Artigiane, le insegnanti locali, il sig. Pagnutti segretario della Scuola Professionale, l'ing. Tosolini del Cotonificio Udinese ed altri.

La cerimonia ha avuto inizio con un discorso del sig. Cuttini, vice Presidente della Scuola, il quale ricordò che la Scuola Professionale di Passons, fu la prima dopo l'invasione nemica, ad essere istituita coi sacrifici degli abitanti del pur modestissimo paese. Chiuse con l'augurio che i giovani operai proseguano nella via del lavoro, unica fonte del benessere materiale e sociale della Nazione.

Parlò poscia il cav. Libero Grassi, quale Segretario delle Comunità Artigiane del Friuli, pronunciando un discorso veramente elevato per la forma e per i concetti a cui ispiratosi: tutto un inno all'artigianato, del quale dipenderà l'elevazione dell'arte e del lavoro, non solo nel nostro Friuli ma nell'intera nazione.

Il Podestà geom. Gobitti, in omaggio alle disposizioni del Duce del Fascismo, non farà alcun discorso, si limiterà perciò a felicitarsi cogli allievi della fiorente Scuola Professionale, per i brillanti risultati ottenuti in questo anno scolastico. Chiude coll'incitare i giovanetti allo studio, così da rendersi bravi operai e bravi cittadini al servizio della Patria.

La relazione morale

Il sig. Remigio Del Teso maestro e Direttore della Scuola, legge la relazione morale e finanziaria della Scuola stessa durante l'anno scolastico 1926-1927. Ci spiace che, per la tirannia dello spazio, non ci sia possibile pubblicarla; rileviamo però che da essa risulta come la scuola professionale di Passons sia l'unica che, nel dopo guerra, potè assurgere alla attuale importanza mercè la buona volontà dei frazionisti.

Infine il m. Toso dà lettura dei nomi dei premiati cui avvenne la premiazione dei medesimi. All'appello i giovani si presentavano, salutando romanamente, a ricevere il diploma loro assegnato.

I premiati

Ecco l'elenco dei premiati:

SEZIONE MASCHILE

1.o Corso — Premio II grado: Pagnutti Aldo medaglia arg. del Fascio di Pasian di Prato — di III grado: Pagnutti Angelo med. arg. del signor Lesa Egidio — menzione onorevole: Cuttin Eliseo med. bronzo del signor Agosto Alessandro e Todon Tarvisio id. id. del sig. Zorzi Dante.

2.o Corso — Premio di II grado: Floreani Pio med. arg. del Podestà di Pasiano di Prato; Pagnotti Giovanni id. di. del Fascio di Pasian di Prato — di III grado: Rizzi Vittorio med arg. del sig. Flaibani Giovanni — menz. on. a Levis Querrino med. bronzo del signor Agosto Leopoldo.

3.o Corso — Premio di II grado: Sclausero Egidio med. arg del Podestà di Pasian di Prato — di III grado: De Cecco Mario id. del sig. Montalbano Luigi; id. Davit Arduino id. del sig. Cuttini Luigi — menz. on. Cuttini Amedeo med. bronzo del sig. Cosatto Antonio; Driussi Francesco id. del sig. Agosto Martino; Leita Mirco id. del sig. Pagnutti Alessandro e Cuttini Silvio id. del sig. Cosatto Marcello.

4.o Corso — Premio di II grado: Adone Angelo med. org. dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale — menz. on.: Tosolini Olivo med. bronzo.

SEZIONE FEMMINILE

1.o Corso — Premio II grado Cuttini Natalina dono del sig. Agosto Angelo; Rizzi Ira id. del signor Cuttini Enrico — menz. on. Mestroni Elia; Tosolini Clorinda; Tosolini Elsa.

2.o Corso — Premio di II grado: Venier Derna dono del signor Esente Erminio — di III grado Angeli Lidia id del signor Coduti Guido — men. on. Cuttini Irene.

3.o Corso — Premio di II grado: Cosatto Gisella dono del rev. Parroco di Passons; Fiorini Emilia id. della signora Agosto Regina e Tonino Iside id. del sig. Pelizzo Giovanni — di III grado: Palma Veronica dono del signor Torino Antonio — menz. on. Cosatto Luigia; Del Fabbro Angelina; Taiotti Assunta.

Dopo la cerimonia le autorità e alcuni invitati si riunirono a banchetto, servito in modo encomiabile in una sala della trattoria del sig. Dante Zorzi, egregiamente addobbata con piante sempreverdi e tricolori.

Fra i commensali regnò la più schietta allegria.

Al levar delle mense il bravo coro di Passons diretto dal sig. Pagnutti, deliziò gl'intervenuti con l'esecuzione di popolari villotte.

E così, con una nota palpitante di friulanità si chiuse la bella serata.

MARANO LAGUNARE

Per il velivolo "Friuli,,

Il Podestà sig. Orlando Dal Forno e il Segretario Politico, sig. Enrico Guido Scarpa hanno pubblicato un caloroso proclama per l'offerta dell'Aereoplano Friuli, rivolto ai Fascisti ed ai cittadini tutti:

«La Patria nuovamente si rivolge ai suoi figli per chiedere il loro contributo e il loro sacrificio. Ognuno deve sentire l'orgoglio e l'ambizione di darle quanto gli è possibile.

Gli eroismi il valore, le vittorie dei nostri Soldati e Militi, se coronati dallo sforzo e dalla volontà decisa di tutti i cittadini, potranno condurre la Nazione alla grandezza agognata dai nostri Martiri e dai nostri Eroi.

La Patria abbisogna di ALI per spaziare nel cielo purissimo, per scrutare i nuovi orizzonti che le si presentano quale via naturale alla sua espansione.

E come un tempo la Regina dell'Adriatico trovò la sua grandezza e il suo impero nel mondo con la conquista dei mari, così oggi l'Italia potrà realizzare la sua volontà, le sue giuste aspirazioni mediante lo sviluppo dell'Aeronautica Nazionale, che sarà domani la potente Armata presidio sicuro ed invincibile della Nazione.

Fascisti! Cittadini!

All'appello del Duce e delle Superiore Gerarchie rispondiamo con generosità per dare una nuova dimostrazione dell'alto spirito di disciplina e di patriottismo che anima il nostro paese.

Tutti uniti e concordi diamo il nostro contributo alla nobile iniziativa che varrà a far primeggiare la Patria nel campo dell'Aviazione che, per ardimento e per eroismo seppe già dimostrare in ogni tempo la sua superiorità.

Fascisti! Cittadini! Per il Duce, per il Fascismo, per l'Aviazione: A noi».

Lo sviluppo del nostro paese

Finalmente! Era tempo che anche Marano entrasse nella vasta cerchia dei paesi civili.

Sicuro, chè fino a poco tempo addietro, il nostro paese, privo di comunicazioni, di servizi, era, si può affermarlo, staccato dal resto della Provincia, con quel «beneficio» che i maranesi purtroppo sanno.

A portare al paese, anzi al comune, un soffio di vita nuova, grazie all'opera attiva e fattiva del Podestà signor Del Forno, avremo fra breve attivato il servizio autocorriera Marano-San Giorgio Nogaro; ed il telefono. A questi servizi devesi aggiungere quello del vaporetto Marano-Lignano che avrà inizio il venturo anno durante la stagione dei Bagni; questione questa assai incresciosa e dannosa che durava da anni.

A nessuno può sfuggire l'importanza di questi servizi ed i benefici che Marano sicuramente ne trarrà.

Ma non solo i problemi delle comunicazioni, il nostro Podestà, col prezioso ausilio della locale Sezione dei Combattenti, ha potuto risolvere; ma anche quelli dell'edilizia: la costruzione della sede Municipale, i lavori per la quale anzi sono già avanti tanto che si spera di poter in breve trasportarvi gli uffici nella nuova sede, essendo l'attuale non solo poco decorosa ma non rispondente affatto alle esigenze dell'oggi.

Così dicasi delle Scuole: il progetto fu già approvato ed entro l'anno i lavori certamente saranno iniziati.

E le bonifiche?... il problema per noi di così grave importanza? Anche per questo, il Podestà ed i Combattenti hanno dato e danno tutt'ora, tutta l'opera loro, con entusiasmo, con fede, con amore.

Si sa che Marano avrebbe bisogno di tante altre cose; ma come si fa?

L'importante è di cominciare. Un po' alla volta si riuscirà a far tutto: è necessario però che l'opera del Podestà, il quale da ben quarant'anni dedica la sua intelligente attività per il bene del comune, e l'opera pure preziosa dei Combattenti locali, sia seguita con interesse, con passione, da tutta la popolazione.

E già che ci siamo, sarà bene che questa, dia tutta la sua buona volontà e i mezzi di cui dispone, per la campagna cui il rappresentante del Comune da tanto tempo si dedica: la pesca abusiva, flagello che affligge da troppo tempo il paese nostro e che si dovrebbe assolutamente estirpare.

CODROIPO

Per un unico e grande Campo sport.

Con recente decreto Prefettizio, il nostro Podestà è stato autorizzato di acquistare dall'Unione Sportiva di Codroipo il terreno denominato Campo Sportivo della superficie di pertiche cens. 8.82 per l'importo totale convenuto di Lire 16.000 e dal sig. Vatoppi Anselmo altro appezzamento di terreno per il prezzo stabilito di L. 21500 allo scopo di istituire un unico campo sportivo di proprietà comunale da adibirsi per uso delle istituzioni scolastiche e sportive e [illegible].

Ufficiale che fa onore al Friuli

Al concorso di letteratura indetto fra gli ufficiali del Corpo d'Armata di Verona, il tenente Baù prof. Arturo, nostro concittadino, ufficiale presso il comando di Compagnia dei carabinieri di Belluno, ha vinto l'ambito premio, trattando e svolgendo il tema «Scuola reggimentale», in un lavoro di più di 100 pagine.

Il tenente Baù non è alle prime armi: difatti, anche il decorso anno, al concorso fra gli ufficiali del Corpo d'Armata di Bologna, vinse il secondo premio. Egli ha pubblicato anche vari altri libri ed opuscoli, su episodi di guerra, e su altri argomenti.

Al bravo ed intelligente ufficiale, che è anche uno scrittore apprezzato, auguri di nuovi allori.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Echi delle feste granatieresche

Ai telegrammi inviati da questa sezione dei granatieri nel giorno della inaugurazione della Colonnella, pervennero varie risposte deferenti e gentili. Altamente significativa la seguente:

«S. A. R. il Principe del Piemonte risponde con sentite grazie al cortese molto gradito pensiero rivoltigli da codesti fedeli granatieri. — Generale Cherichi».

Il generale Bignami del Museo Storico di Roma ha così scritto:

«Particolarmente gradito mi è giunto l'affettuoso telegramma che mi è stato inviato giorni sono, perchè ora assente da Roma.

Ringrazio con tutto il cuore del ricordo affettuoso contraccambiando auguri di ogni prosperità della Sezione che raccoglie i fiori purissimi di nostra gente».

Decesso

Con largo rimpianto si è appreso il decesso del notaio dr. Quinto Gonano, funzionario integro, intelligente, benvoluto per le sue ottime qualità. Ai congiunti condoglianze vivissime.

La Tombola

causa il tempo cattivo è stata rimandata a domenica 18 corr.

Al Licinio

ha ottenuto vivo successo «Juschi», una nuova operetta. La ottima Compagnia Mauro continua ad acquistare le simpatie del nostro pubblico.

SPILIMBERGO

La prima Esposizione Agricola e Zootecnica

Chi sente l'amore dei campi e segue con passione lo sviluppo che va prendendo in Italia l'agricoltura sotto il valido impulso dato dal Governo Nazionale osserva con interesse e vede con compiacenza i preparativi di questa prima esposizione agricola e zootecnica intermandamentale di Spilimbergo e Maniago.

Il valente direttore di questa Sezione di Cattedra dott. Missio è da tempo che attende instancabile per assicurare un buon esito alle mostre e specialmente in questi giorni è occupatissimo per dare l'assetto definitivo all'utile manifestazione.

Sabato seguì l'ultima importante seduta del Comitato Ordinatore coll'intervento di quasi tutti i membri e i presero leu ltime decisioni e definitivi accordi per la cerimonia dell'inaugurazione e per lo svolgimento della «settimana agricola».

Intanto gli espositori hanno cominciato ad affluire da ogni parte dei due mandamenti di Spilimbergo e Maniago, portando i loro migliori prodotti, ed il loro numero supera ogni previsione. Sono poi molti gli espositori fuori concorso che hanno prenotato uno spazio nei locali delle mostre.

Il dott. cav. Rossi direttore della Scuola Pratica di Agricoltura di Pozzuolo del Friuli, ha chiesto di partecipare all'Esposizione in una sezione didatrica che il Comitato ha deliberato di aggiungere al programma delle Mostre. Così la Scuola potrà parteciparvi, e sappiamo anzi che gli alunni del IV. Corso si recheranno qui in gita d'istruzione a fare una visita all'Esposizione.

Per l'occasione il Comitato cittadino dei festeggiamenti, d'accordo con quello ordinatore delle Mostre ha fatto pubblicare il seguente programma:

17 sett. ore 9.30: Ricevimento delle Autorità in Municipio vermouth d'onore — 10: Inaugurazione dell'Esposizione Agricola — 11: Visita all'Asilo Infantile Monumento ai Caduti e ad Istituzioni — 12.30: Banchetto ufficiale all'Albergo «Stella d'oro».

18 sett., ore 9: Arrivo el premiato Corpo Bandistico di Sacile — 16: Ballo pubblico sul piazzale della Stazione — 20: Concerto bandistico in via Indipendenza (Caffè Artini).

20 sett. ore 9: Giro per le vie della città della banda dei Balilla di S. Vito Tagl. — 13: Gare ciclistiche — 14: id. Podistiche (durante le gare concerto bandistico) — 16: Ballo pubblico in Piazza Cavour — 23: Cinematografo pubblico nel Cortile dell'Esposizione con film agrarie e patriottiche dell'Associazione Nazionale dei Combattenti — gara di boccie — 20:6g!SzübsySHRDLU

Sett. 25, ore 16: Ballo pubblico in Piazza della Posta, gara di boccie — ore 20: fuochi artificiali (piazza Plebiscito)

Ed ecco il programma della settimana agricola:

17 sett.: Apertura della Esposizione Agricola-Mostra Zootecnica. Visita alle due Esposizioni al Podere Sperimentale, al Vivaio Forestale e alle Istituzioni Agricole del Capoluogo.

20 sett.: Giornata del grano — ore 10: Conferenza granaria presso la sede dell'Esposizione. Proclamazione dei Premiati della Battaglia del Grano.

21 sett.: Gita d'istruzione presso l'Azienda Pecile e Sabbadini di S. Giorgio Richinvelda e presso l'Azienda Chivilò Antonio di Gradisca con partenza da Spilimbergo (Piazzale Esposizione) alle ore 8.

24 sett., ore 10: Pubblica prova di motoaratura con trattrice agricola Fiat 700.

25 sett., ore 9: Convegno degli agricoltori presso il Teatro Sociale. Temi: «Miglioramento zootecnico», dott. Mario Muratori — «Credito agrario», dott. Giovanni Bubba — «Frutticoltura e Organizzazione dei Frutticultori», dott. F. Missio — ore 18: chiusura della Esposizione Agricola.

Grave ferita

Certo Drusi Silvio di Giovanni di anni 15, abitante a Venezia e qui in vacanze, mentre correva in un prato in quel di Castelnuovo del Friuli, urtò contro una falce che giaceva abbandonata sul terreno e si inferse un sì forte colpo da prodursi l'apertura dell'articolazione del piede e la recisione completa di ben tre tendini.

Fu tosto trasportato al nostro Ospedale e immediatamente operato dal primario dott. Catastini. Guarirà in 30 giorni, salvo complicazioni.

Arzenio in fiore

Oggi l'avvenente signorina Maria Anna Ceconi ha giurato fede di sposa col doppio rito civile e religioso all'esimio ing. Guglielmo Cedolin. Il Podestà avv. Zatti funzionò da ufficiale di Stato Civile e offerse agli sposi la tradizionale penna d'oro accompagnandola con brevi parole di augurio. Innumerevoli furono i doni.

La coppia felice dopo un signorile rinfresco è partito per un lungo viaggio di nozze. La seguano i nostri migliori auguri.

MANIAGO

Per il velivolo "Friuli,,

(Continuazione elenco offerte, vedi numero di ieri):

L. 2 Delle Vedove Giuseppe — Brun Antonio Giov. — Centazzo Francesco — Cimarosti Natale — Patrizio Giovanni — Abbate Vitt. — Moro Attilio — Moro Enrico — Vallan Giov. — Mauro Carlo di Giov. — Facchini Severino — Piazza Osvaldo — Mazoli Mario — Marchi Attilio — Rosa Edoardo — Roman Delfino — Mazoli Antonio Segatin — Locatello Luigi — Rosa Lino — Mazzoli Volvero — Candido Giovanni di Agostino — Vallan Ant. ex maresciallo — Mazzloi Nisio Giov. — Zuvillo Angelo di Luigi — Mazzoli Tintor Umberto — Centa Giuseppe — Dobrovoldij Marino — Falomo Vincenzo — Del Favero Mario — Mauro Giovanni — Di Chiara Carlo — Perin Guglielmo — Peressini Luigi — Oliviero Barbaro — Stramalo Ant. — — Azzano Ugo — Martinuzzi Osvaldo — Antonio Piazza — Gius. De Lorenzi — Sina Gius. — D'Agnolo Giovanni — De Marco Luigi — De Marco Bernardo — Massaro Giov. persona ommessa nell'elenco.

L. 1: Dassiè Angelo — Lovisa Romano — Calligaro Giacinto — Roman Val. — Massaro Alfonso — Brandolisio Ang. — Centazo Primo — Cecchini Gaetano — Cella Eugenio — Novelli Catullo — Nonio G. B. — Selva Arturo — Perin Luigi — Zecchin Enrico — Sanavro Giac. — Selva Silvano — Mazzoli Romano — Centazzo Angelo — Centazzo Annibale — Mauro Luigi — Valla Umb. — Tito Venezia — Rosa Fr. — Brandolisio Luigi fu Giac. — Scarabello Luigi — Beltrame Lino — Beltrame Ciriaco — Selva Enrico — De Zan Giuseppe — Norio Giov. — Patrizio Celeste — Locatello Ant. — Borghese Luigi — Del Ben Pasquale — Piovesan Sebastiano — Di Bortolo Ant. — De Lorenzi Mauro — Zanetti Luigi — Tramontina Ang. — Beltrame Querina Giov. — Bertoli Pietro — Miniutti Carlo — Scarabelle Bernardo — Del Tin Giov. Filiscin — Beltrame Luigi fu Gius. — Venier Federico — Mauro Luigi — Marcolina Vittorio — Massaro Giuseppe — Cozzi Ant. — Florido Ferdin. — Centazzo Guido — Campagnoli Fr. — Dozzo Luca — Lorenini Albino — Marcolina Luigi fu Giov. — Tomè Eugenio — Martini Fr. — Antonini Pietro — Brandolisio Luigi — Beltrame Gius. — Vallan Ang. — Vallan Gius. — Di Chiara Lino — Zuri Pietro — Domini Osvaldo — Plai Giac. — Centazzo Leopoldo — Francescon Centa Ant. — Measso Mauro — Del Mistro Fabio — Mazzoli Enrico — Locatello Luigi fu Nicolò — Mazzoli Luigi fu Ant. — Antonini Napoleone — Centa Ant. — Zangrande Romano — Zel Pietro — Vallan Ant. fu Luigi — Marcolina Ant. fu Giuseppe — Massaro Marco — Fontanin Olinto — Fontanin Giov. — Candido Valent. — Rosa Pietro Ambrosio — Marcolina Luigi fu Osvaldo. Pittau Luigi fu Giuseppe — Olivetto Giov. — Maura Pietro — Maraldo rag. Anselmo — Patrizio Romano — D'Agnolo Giov. — Tavella Romano — Pippolo Giac. — Cozzutti Fr. — Lunazzi Lodovico — Cancian Gius. — Massaro Giov. — Maura Basilio — Orrico dott. Gius. — Del Mistro Giov. di Gius. — Florio Giovanni — Mauro Angelo — Campagnoli Quinto — Mazzoli Umb. Ciasais — Rosa Stefanutto Gius. — Di Bortolo Ang. — Del Zotto Giuseppe — Massaro Osvaldo — Bertoli Albino — Antonini Antonio — Rosa Tranquillo — Sina rag. Leonardo — Fontanin Natale — Del Mistro Giov.

La raccolta delle offerte continua.

Nelle Scuole Elementari

La Direzione del Circolo di Maniago comunica che venerdì 16 corr. nelle scuole dipendenti avranno inizio le iscrizioni e il 21 cominceranno le Lezioni regolari. Dal 16 al 21, si faranno gli esami della seconda sessione.

MEDUNO

Per l'aereoplano «Friuli»

Anche in questa valle del Meduna si vuol rispondere all'appello del Duce. Fu tenuta un'adunanza, presieduta dal Segretario politico cav. Sante Mongiat, si è costituito il comitato per la propaganda e la raccolta dei fondi pro velivolo «Friuli» per rispondere in tal guisa alla nobile iniziativa lanciata dall'Aero Club d'Italia perchè la nostra gloriosa Aviazione possa presidiare con maggior sicurezza il cielo della Patria nostra.

Il Presidente dopo aver illustrato ai convenuti l'alto significato della offerta, fa presente che, per espresso desiderio del Duce della nuovissima Italia, le offerte debbono essere volontarie e rimanere nei limite della possibilità economica degli offerenti. Concludo raccomandando agli intervenuti, e particolarmente ai Reverendissimi Parroci, pure intervenuti, la massima propaganda fra la popolazione affinchè questa concorra con fede e con amore al nobile appello.

Su seduta stante iniziata la sottoscrizione fra i componenti il Comitato: sottoscrizione che riuscì soddisfacente.

Composizione con macchine linotypes rapidissima ed accurata, a prezzi convenientissimi, di opuscoli, giornali, riviste, libri di lusso, ecc. ecc. Rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

SACILE

Una bella cerimonia a Varda

Sabato 10 settembre, nel pomeriggio, un grande tricolore sventolava dalla magnifica villa dei Morpurgo de' Nilma a Varda di Sacile, ed un gruppo di invitati facevano corona alla baronessa, al figlio cav. Mario, al principe e alla principessa Colonna di Stigliano tutti, riuniti in occasione di una commovente cermonia religiosa.

L'oratorio della villa, rovinato durante la guerra, è stato recentemente riattato con gusto e arte squisita, doveva essere oggi ribenedetto da S. E. il Vescovo di Ceneda, mons. Beccegato.

La villa Morpurgo — una delle più pittoresche del Veneto, posta com'è sul fiume Livenza, attorniata da un parco magnifico e da immensi prati — ha uno spiazzo erboso, non limitato da alberi, così da permettere all'occhio di godere una distesa di fertile pianura con lo sfondo del monte Cavallo e la macchia scura del bosco del Cansiglio. Là, separata dalla strada maestra da un cancello, sorge la cappella, in un posto di devota e suggestiva poesia.

Mons. Vescovo, alto, distintissimo, cortese, dalla parola facile e pronta, arrivò in automobile vestito con i paramenti violacei e scese davanti alla scalea della villa.

Accolto dal barone e dalla baronessa Morpurgo e dai principi Colonna, fu subito accompagnato all'oratorio, di cui egli benedisse l'esterno con acqua lustrale e dove entrò seguito da un gruppo di sacerdoti per le preghiere di rito — le armoniose preghiere che la Chiesa Madre adopera nelle sue manifestazioni di gioia.

I padroni di casa e gli invitati si raggrupparono intorno alla chiesetta gotica. Essa fu rifatta e restaurata secondo i disegni dell'architetto prof. Ruppolo, e ha la porta e il rosone della facciata decorati da vetri intagliati e di fregi elegantissimi e sobri. In alto, tre statue

di candor pario nell'occaso roseo

opera lodata dello scultore de Paoli — una soave Madonna e due angeli — alzano gli occhi e le mani nello azzurro, con un'implorazione viva di fede.

L'interno devoto, (lo stile gotico è quello che maggiormente ispira devozione e raccoglimento: ricordiamo S. Petronio di Bologna...) illuminato da artistiche lampade in ferro battuto — pregevole lavoro dei Milanesi di Pordenone — ha, sull'altare, una Madonna (scolpita dal Ruppolo nello stile di transazione tra il bizantino ed il gotico) che sembra sorridere benedicente alla nuova armonia d'arte sbocciata nella Cappella. Infatti la decorazione, in cui predomina l'oro, i banchi, e, nella sagrestia, gli armadi di amuro e ogni particolare, dice il senso d'arte con cui fu scelto. Lo snello campanile gotico, dalla piccola squillante campana, completa l'armonia dell'insieme.

Quattro stemmi adornano esternamente la costruzione: quello dei Morpurgo e quello millenario dei Colonna, quello di S. Giusto (giacchè i baroni Morpurgo sono di Trieste) ed il trionfante Leone di S. Marco...

Finite le preghiere, Mons. Vescovo si affaccia all'uscio della Chiesa nuovamente benedetta e parla agli astanti. Dice il compiacimento avuto quando il principe e la principessa Colonna vennero a chiedergli di compiere la suggestiva cerimonia; ricorda le opere di illuminata beneficenza che essi ed i baroni Morpurgo compirono nel paese... e si mostra lieto di vedere intorno a sè, affratellati, degli umili e dei potenti, egualmente necessarii all'armonia del Creato, egualmente cari al Cuore divino ed al suo di padre e di pastore...

Le parole sono rispettosamente accolte e sottolineate da un mormorio di approvazione.

* * *

Dopo una visita da parte degli invitati alla Chiesa, S. E. il Vescovo e tutti rientrano nella villa, dove è preparato un sontuoso rinfresco.

S. E. siede alla destra della baronessa Morpurgo; a lui fanno corona il conte e la contessa Gozzi col figlio, i professori de Paoli e Ruppolo, numerosi sacerdoti, la baronessa Fiue, la Contessa Marozzo della Rocca col figliolo e colla signorina Schanzer, il nobile Umberto Piovesana, il nobile Piovesana di Maron, i conti Querini, la signora Ganassini, la signora Gualla - Pagnacco, il dott. Coletti, il dr. Farcellini, il dr. Cappelletti e signora, le signore Artico, le autorità comunali, ecc. ecc. Molti scusarono la loro assenza, causa le nozze Ruspoli - Volpi di Misurata, che furono celebrate lo stesso giorno a Venezia.

Dopo il the, Monsignor Vescovo si congedò e gli invitati godettero la dolcezza di una magnifica sera di settembre nel parco ormai dorato dall'Autunno che viene. C'era nell'aria il profumo dei ciclamini di bosco e delle gardenie di serra, dell'olea fragrans e delle tuberose, mentre, attraverso i viali di palme, di alberi annosi e di giovani tigli, s'intravvedeva il Livenza azzurro ed immense distese di prati a cui veniva mancando la luce del sole.

Ed una letizia commossa veniva da ogni dove, come a letizia suonava la piccola campana del gotico campanile....

Elena m. d. r.

CRONACA CITTADINA

L'attività della Compagnia Dialettale Udinese della S. F. F.

Da un resoconto che comparirà sul prossimo numero del «Ce fastu?» il bollettino della Filologica Friulana riportiamo questi dati riguardanti l'attività della Compagnia dialettale Udinese.

Dalla sua fondazione (1920) in poi, la Compagnia portò sulla scena 38 lavori, fra commedie dialoghi, monologhi, di diciassette autori di cui dodici viventi. Dei 38 lavori, 28 erano nuovissimi nella massima parte composti per la stessa Compagnia. Nel seguente elenco aggiungiamo il numero delle recite per ciascun lavoro, avvertendo tuttavia che in questo possiamo essere incorsi in qualche inesatezza certamente in meno. Il numero in fondo a ciascuna citazione indica il numero delle recite date di ciascun lavoro:

1. Ermes di Colloredo, «Carnevâl e Crèsime» dialogo; 2 recite — 2. G. E. Lazzarini: «Duc' e nissun» 1 atto, 7; idem: «Il lunis» 3 atti; 2 recite — 3. Fr. Leitemburg: «Un l'è pôc e doi son masse», 3 atti; 3 recite; «Un truc di gnove date» 1 atto; dal plevàn» 1 atto; 4 rec. — Anna Fabris: 4 rec. — Romeo Battistig: «La massàrie «Morosèz, dispiez e confèz» 1 atto; 9 rec.; «La batarele» 1 atto, 1 rec.; «Pa la Pàtrie» 3 atti, 4 rec.; «Feminis», scena, moltissime — Lea D'Orlandi: «Lis scarpis dal Re» 3 atti, 1 rec.; «Al è mior ce che Dio mande», 1 atto, 11 rec. — Emilio Nardini: «Gnôt di mai» monologo, 4 rec.; «La signorine Mie» monologo moltissime; «Par vivi» monologo id.; «La scunsulte» dialogo, id. — 8. Bruno Paolo Pellarini: «Amor in Canoniche» 3 atti, 10 rec.; «Pròfughis» 1 atto, 1 rec.; «Cisilis» 1 atto, 2 rec.; «Nine nane» 1 atto, 1 rec. «Comari Sese» 3 atti, 3 rec.; «Dopo guère» 3 atti, 1 rec. — Costantino Smaniotto: «La rosade da la sere» 3 atti, 8 rec.; «Il giât, il tramai e la surìs» 3 atti, 2 rec.; «Torni in Meriche» mono'ogo, 2 rec.; «Jobe magra» 1 atto, 1 rec.; «Il spiziàr» 1 atto, 2 rec. — 10. Arturo Ferugio: «Un grop sui stomi» 3 atti, 2 rec.; «L'ultin di Carnevâl da di Plet», 1 atto, 3 ret. — 11. Vittorio Vittorello: «A ogni cost» 3 atti, 6 rec.; «Il volontari» 1 atto, 1 rec. — 12. Fuasto Bongiovanni: «La buteghe dal marangòn» 2 atti, 4 rec. — 13. Ercole Carletti: «Mariute» 3 atti, 5 rec.; «Il Zoc» 1 atto, 1 rec. — 14. Giuseppe Castelletti: «I numars dal lot» 1 atto, 4 rec. — 15. Giuseppe Marioni: «Il canocial de Contesse» 1 atto, 2 rec. — 16. Pietro Someda De Marco: «Lassàit che mi sbrochi, monologo, 4 rec. — 17. Anonimo: «I doi sassins» 1 atto, 1 rec.

La Compagnia passò poi due copioni ad altri gruppi di recitazione, e cioè:

Anna Fabris: «A passe a scaimane», 3 atti — Bruno Paolo Pellarini: «Morosà e tira la gole», 3 atti, commedie che furono pure ripetute per più sere.

Furono messi in prova i seguenti lavori: 1. G. E. Lazzarini: «La sdrondenade», 3 atti; «Mals lenghis», 3 atti — 2. Francesco Leitemburg: «Lis petègulis», 1 atto — 3. Costantino Smaniotto: «Maridàsi», 3 atti — 4 Carolina Luzzatto: «Un truchet zcrutian», 2 atti — 5. Anna Maria Villanova Allatere: «Il frut», 3 atti — 6. Anonimo: «I bregòns di sior Zaneto» 1 atto; Farse, tragedie, comedie?, 1 prologo.

La Direzione della Compagnia esaminò inoltre alcune altre commedie o drammi, rimettendone ad altro tempo lo studio, sia per le difficoltà o il costo eccessivo della messa in scena (ed a questo proposito notiamo che la signora Anna Maria Villanova Allatere sta rivedendo i suoi quattro atti in costume: «Il matrimoni di Marie Luise»; sia perchè talvolta fu giudicato mancare lo attore o l'attrice specialmente adatti alla interpretazione.

La Compagnia assunse nel 1925 l'iniziativa d'una serata Marzuttiniana; e partecipò, in varie epoche ripetutamente, all'esecuzione di danze e di spettacoli in costume friulanc, come in occasione di parecchi Congressi della Filologica, in occasione della Giornata Friulana del 1926, in occasione del fil «Friuli», g'ato sul piazzale del Castello, alla Mostra d'arte di Conegliano (1927), ecc.

Pro aeroplano "FRIULI,,

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista ci comunica le seguenti sottoscrizioni pervenute al Comitato Organizzatore.

Raccolte dal comm. Ugo Zilli: Beretta co. Ant. 10; Beretta co. Gabriella 10; Beretta co. Fabio 5; Beretta co Aurelia 5; Marini Luigi 5; Famiglia Pellizzari 5; Mobilificio Sello Giov. 10; Rossi Aless. 10; Monsignor cav uff. Pietro Dell'Oste 10; Banca Coop. Udinese 200; Pascoli Andrea 10; Gentilli Giulio 10; Novacco cav. prof. Giov. 5; Novacco dott. Franco 5 Pontoni Luigi 15; de Toni cav. ing. Lorenzo 10; Mocenigo Carlo 10; Maffioli cav. Eugenio 15; Tonini Tiziano 5.

Raccolte dal Fascio di Aiello: Calvisi Lucio 2; Micheli Zignoni 10; N. N. 1; Fascio di Aiello 10; ing. Valeriano Venier 5; N. N. 2; Pontoni Giuliano 1; Carlo Plet 1; Pontoni Valerio 1; N. N. 2; Bresson Erminio 1; Buiat Altilio 1; Paolo Pomom 1; Calvisi Ada 1; N. N. 1; Avian Valter 1; N. N. 2; N. N. 1; N. N. 5; N. N. 3; Gius. Prent 3; N. N. 2.

Raccolte dal Fascio di Ovaro: GB. Spinotti Podestà 10; R. Colledan segr. pol. 5; Martinis Aristide 5; Rossi Pietro 2; Fedele Cipriano 1; Artis Ant. di Ant. 1; Coman Nuti 1; Nobile Mario 1; Colman Nino 1; De Caneva Mario 1; Clapiz Gius. 1; Stefani Giov. Fabbro 1; Tavoschi G. B. 3; Da Pozzo Celso 2; Olivierir Oliviero 5; Crosilla Giovanni 1; Gub'an Val. 3; De Caneva Nicolò 3; Micoli Elio 2; De Caneva Giuss. 2.50; Marin Giov. 5; Colledan Val. 2; Marini Pietro 2; Perez Dom. 2; Felice Stefano 3; Zanella Ant. 5; Felice Giac. 2; Fabris Fratelli 1; De Corte Pietro 3; Crosilla Celso 1; Misdaris Fr. 1; Straulino Pietro 1; Fedele Ant. 1; Gardel Guerino 1; Mattiolo Ettore 1; Zanier Luigi 5; Giacometti ing. Gelso 5; Bonano Luigi impresario 5; Di Sopra Mauro Arturo geometra 1; Magrini dott. Arturo 5.

Una serata di gala per il battesimo del "Teatro Puccini,,

Giovedì sera si riapriranno' dunque, i battenti dell'ex Teatro Sociale che assume il nome glorioso di un grande Scomparso: Giacomo Puccini. Per l'occasione, nell'atrio sarà inaugurato un medaglione in bassorilievo del grande musicista, cera elettata dello scultore prof. Ceschi. Notiamo che i lavori fotografici per i due «clichés» che adornano il manifesto e i manifestini sono stati eseguiti con squisito senso d'arte dal fotografo concittadino Sig. Paris.

Il figlio dell'illustre Maestro Puccini ha così risposto alla comunicazione fattagli dall'Impresa del Teatro:

«Egregio Signore,

la ringrazio infinitamente per la sua gentile lettera, e le esterno tutta la mia gratitudine per il gradito omaggio che Ella intende dedicare alla memoria Venerata del mio povero Papà.

A Lei i miei più distinti ringraziamenti e coi saluti più distinti.

dev. ANTONIO PUCCINI».

Per l'occasione in ziera, con una serata di gala, un corso di recite straordinarie la ottima Compagnia drammatica Italiana Bagni - Ricci di cui sono attori principali Margherita Bagni e Renzo Ricci. Si darà la nuovissima produzione pirandelliana: «L'amica de'le mogli», per la quale vivissima è l'attesa nel pubblico.

Nel mondo Scolastico

GLI ESAMI DELLA SESSIONE AUTUNNALE ALLA R. SCUOLA IND. «G. DA UDINE».

La Direzione della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» informa che gli esami della sessione autunnale per i vari Corsi diurni si terranno nei locali della Scuola stessa nei seguenti periodi:

Corso di Tirocinio per Meccanici-Elettricisti, dal 1 all'11 Ottobre; di Tirocinio Professionale Femminile dal 1 al 7 ott.; di Avviamento Professionale maschile dall'1 all'8 ottobre; di Avviamento Profess. femminile dal 1. al 6 ottobre; esami di ammissione al 1. Corso di Tirocinio maschile e professionale femminile dal 10 al 13 ottobre.

La Direzione ricorda anche agli alunni promossi dal 1.o e dal 2.o Corso di Avviamento Professionale che intendono continuare la Scuola, di presentarsi alla Segreteria nei giorni dal 21 al 30 corr. dalle ore 10 alle 12 per la dovuta iscrizione.

CORSI INTEGRATIVI DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE

Gli alunni i quali, avendo ottenuto la promozione della classe V, devono frequentare, a compimento dell'obbligo scolastico, i corsi integrativi di avviamento professionale si presenteranno all'Ufficio scolastico municipale dal giorno 21 al 30 corrente per essere iscritti alla classe VI (La classe di avviamento).

Coloro invece che conseguirono la promozione alle classi VII ed VIII (II.a e III.a di avviamento) ed i ripetenti, sono tenuti a presentarsi, per l'iscrizione, alla R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» nei giorni su indicati, dalle ore 10 alle 12.

Gli esami di riparazione avranno inizio il 1.o ottobre p. v. e le lezioni regolari cominceranno il 17 dello stesso mese presso la Scuola anzidetta.

Esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale

La R. Prefettura ci comunica:

Con decreto ministeriale 18 agosto u. s. sono state fissate per i giorni 28, 29 e 30 dicembre le prove scritte degli esami per il conseguimento della patente di abilitazione alle funzioni di segretario comunale. Le dette prove potranno essere sostenute dai candidati presso questa Prefettura o presso una delle sottoindicate Prefetture del Regno: Alessandria — Ancona — Aquila — Bari — Bologna — Bolzano — Bergamo — Brescia — Cagliari — Campobasso — Catania — Catanzaro — Cremona — Cuneo — Firenze — Foggia — Forlì — Genova — Gorizia — Lecce — Messina — Milano — Napoli — Palermo — Pavia — Perugia — Pisa — Roma — Salerno — Torino — Trento — Trieste — Venezia — Vercelli — Verona.

Gli esami si svolgeranno con le modalità di cui agli articoli 72 e seguenti del Regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, approvato con R. D. 12 febbraio 1911 n. 297, modificato col R. Decreto 7 aprile 1921 n. 559; e potranno prendervi parte soltanto coloro che posseggano i titoli di studio indicati al numero 4 dell'articolo 35 del R. Decreto legge 30 dicembre 1923 N. 2839, (escluso quindi qualche equipollente).

Coloro che intendono partecipare agli esami devono fare pervenire alla Prefettura entro il 25 novembre p. v. la prescritta domanda, redatta su foglio legale da lire due corredata dal titolo di studio di cui sopra, in originale, dai documenti di cui ai n.ri 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 74 del Regolamento 12 febbraio 1911 n. 297, modificato col R. Decreto 7 aprile 1921 n. 559, regolarmente bollati e legalizzati, nonchè della quietanza comprovante l'avvenuto pagamento della tassa fissa di lire cento, di cui all'articolo 35 N. 5 del Regio decreto 30 dicembre 1923 n. 2839, presso la sezione della Regia Tesoreria Provinciale e da un vaglia postale di lire trenta e centesimi cinque, diretto al Prefetto della Provincia.

Per chi va in villeggiatura

L'Amministrazione de «La Patria del Friuli» assume abbonamenti mensili — ed anche per periodi minori di un mese — a favore di quanti vanno in villeggiatura — in ragione di lire sei mensili o di centesimi 25 al giorno se l'abbonamento è per una frazione di mese.

PER I SIGG. PODESTA'

La Federazione Fascista Friulana Enti Autarchici richiama i signori Podestà a voler usare delle facoltà a loro spettanti di stabilire i termini per lo inizio della vendemmia nei rispettivi Comuni, determinando sin d'ora che non potrà essere concessa nè la vendita nè l'uso di vini acidi fatti con uva non sufficientemente matura.

Ciò in base al combinato disposto dagli articoli 153 della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, N. 148 art. 5 della legge 4 febbraio 1926 e numeri 237 e 1 del R. Decreto legge 3 setembre 1926 numero 1910.

Nozze Cantero-Zilotti

Ieri mattina l'amico e collaboratore nostro Guido Cautero, simpaticamente e largamente noto in città e provincia, da tempo apprezzato procuratore della Società Anonima Volpe, ha impalmato la gentile e leggiadra signorina Ida Zilotti.

Alla lieta cerimonia, svoltasi in una atmosfera di signorilità e di simpatica cordialità, intervennero una cinquantina di persone: parenti, amici degli sposi.

Il rito religioso fu celebrato nella parrocchiale di San Marco in Chiavris; quello civile fu sanzionato dal Vice Podestà ing. Someda, il quale nel fare omaggio alla gentile coppia della tradizionale penna d'oro, pronunciò felici espressioni di augurio e di viva felicitazione.

Testimoni all'atto nuziale furono: per lo sposo il comm. Ugo Zilli e il comm. Alberto Calligaris; per la sposa: il padre signor Pietro Zilotti, lo zio signor Umberto Fracasso e il signor Pietro Rizzi.

Dopo la cerimonia, in casa della sposa fu servito agli invitati un ricco rinfresco, preparato con squisita signorilità dal signor Francesco Colterli, proprietario del Bar omonimo.

Allo spumante brindarono con belle indovinate improvvisazioni: il commendator Calligaris; il prof. cav. don Pierigni direttore del Collegio Arcivescovile e il cav. Ridomi.

Agli sposi a centinaia pervennero telegrammi e biglietti augurali e numerosissime profumate cestelle di fiori. Quest'ultime, disposte con grazia in una sala, ben coronavano la vista dei numerosi e ricchi doni.

All'amico Cautero e alla gentile sua compagna, partiti in viaggio di nozze, rinnoviamo i nostri auguri più fervidi di felicità; alle loro famiglie le più vive felicitazioni.

Dopo la partenza degli sposi, in casa Zilotti seguì un pranzo cui parteciparono le famiglie e gli intimi amici.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Il Tribunale di Udine, con sentenza in data 10 corr. ha dichiarato il fallimento di Virgilio Chiandetti di Martignacco, nominando giudice delegato il dott. Valdemarca e curatore provvisorio il rag. Melchiorre Chiussi.

Ha fissato inoltre al giorno 30 corr. la prima adunanza dei creditori; al 10 ottobre il termine per la presentazone dei titoli di dito; al 27 dello stesso mese la chiusura del processo di verifica.

SCIOGLIMENTO E COSTITUZIONE DI SOCIETA'

I signori fratelli Angelo, Giovanni e Romolo Tonini fu Giovanni imprenditori di Udine, con riferimeno a quanto disposto nella sentenza 2 maggio 1025 del Tribunale di Udine che li autorizzava a continuare l'esercizio dell'azienda G. Tonini e Figli di Udine, messa in liquidazione con la sentenza succitata, hano dichiarato di cessare da tale data 20 agosto 1927 la continuazione da parte loro dell'esercizio dell'azienda «G. Tonini e Figli» ed hanno conferito al sig. rag. Federico Luigi Sandri di Udine il mandato di liquidare anche affari sorti e creati in dipendenza di quella continuazione con tutti i poteri consentiti dalla legge ai liquidatori.

* *

Con rogito del 22 agosto u. s. del Notaio Conti, tra i signori Angelo e Giovanni Tonini fu Giovanni di Udine venne costituita la Società in nome collettivo con sede i Udine, il capitale di L. 50.000 conferito in parti eguali, sotto la ragione sociale «Fratelli Tonini» ed avente lo scopo di imprese e costruzioni in generale.

La durata della Società restò fissata in anni 3 salvo tacita proroga.

DITTA UDINESE CHE SI FA ONORE

S. M. il Re ha fatto acquistare alla III.a Biennale delle Arti decorative di Monza, fra altri oggetti, anche un pregevole vaso di rame sbalzato, opera prodotta dalla premiata ditta udinese Valerio e Martini.

Alla ditta, che sa tenere alto l'arte e l'artigianato friulano, le nostre congratulazioni.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DEL COMUNE. — In morte di Giuseppe Rea: Virginia Rea 10.

ISTITUTO TOMADINI — In morte di Giorgio Vernitizing: Ditta G. D'Este e C. 10.

PER MONUMENTO A MONSIGNOR ELLERO — N. N. 25.

IL BOLLETTINO METEOROLOGICO A NOVE GRADI!

Durante la notte scorsa il termometro è sceso a nove gradi. Le cause sono da ricercarsi nel violento ciclone scatenatosi domenica sera in tutto il Friuli.

Ecco il Bollettino Meteorologico di Udine con la situazione di stamane ore 8: Pressione a O.: 751.45 — Pressione al mare 762.41 — Temperatura 12.6 — Umidità 80 — Forza del vento: debole — Tempo bello — Temperatura nelle ultime 24 ore: massima 19.9; minima 9.

I danni del maltempo in Friuli

Violento ciclone su Spilimbergo - Due fulmini incendiari nel Cividalese - Ponti interrotti e strade crollate nel Goriziano

Il maltempo ha imperversato domenica in tutto il Friuli, causando gravi danni in alcune zone. Nella serata si è avuto un furioso temporale e in certe località la pioggia è stata accompagnata da vento e grandine. I danni maggiori si ebbero a verificare a Spilimbergo, ove si abbattè un violento ciclone, e nella contigua provincia di Gorizia. Ma ecco le notizie pervenuteci dalle località colpite.

Un ciclone a Spilimbergo

Su Spilimbergo, verso le 18, si è abbattuto un ciclone. Fortunatamente non si hanno a lamentare vittime umane, ma i danni sono rilevanti. Le località maggiormente colpite sono via XX Settembre, via Mazzini, piazza Garibaldi e via Indipendenza sino a Castello Camiuzoli, tegole, grondaie, insegne, lamiere di ogni grandezza, furono strappati dal vento come fuscelli e trasportati a grandi distanze. Le vie sono ricoperte di tegole e di vetri infranti. Le linee telefoniche, telegrafiche ed elettriche rimasero interrotte in vari punti cosicchè la città è piombata in un buio completo.

La furia del turbine asportò quasi completamente il laboratorio di scalpellino della ditta Nicolò Franz, la quale subì anche un danno notevole per le numerose lastre di marmo infrante e per la distruzione di molte lapidi già lavorate. Fu pure asportato buona parte del tetto dell'ex trattoria «Al Cervo», quello della casa Bertoli, parte di quello della casa De Rosa e tutto il colonnato di una terrazza. Danni risentirono anche i tetti dei palazzi Diarese e Marin, degli edifici Ballico e Fioretto, della trattoria «Agli Amici» e del Cinematografo Moderno. Divelta fu una parte di tettoia della ditta Serena in via Cisternini.

Rimasero pure danneggiati alcuni fabbricati in Borgo Vecchio di proprietà Pognici, Gonano e Bearzi, il teatro Sociale gravemente, e l'ala sinistra del Castello dei conti di Spilimbergo. Il vento abbattè inoltre il muro che cingeva l'orto di proprietà del cav. Tamai nei pressi della Stella d'Oro. Parecchi gli alberi sradicati. Il ciclone però non raggiunse le campagne circostanti, che non soffersero quindi alcuna danno.

Fulmini incendiari a Cividale e Premariacco

Verso le ore 21 si scatenò su Cividale un pauroso temporale, accompagnato da numerosi fulmini, e si ebbero a lamentare due incendi.

Il primo avvenne a metà strada Gagliano-Cividale località «al Pino» ed il danneggiato fu il signor Vecchiutti Savio. Il fulmine cadde su una tettoia aderente al fienile e casa e l'incendio è stato simultaneo essendosi propagato alle balle di paglia lungo tutto il passaggio della scarica. Al piano superiore della tettoia stava dormendo un famiglio, quando svegliatosi di soprassalto al fragore assordante del tuono e quantunque ancora trasognato di trovarsi in mezzo alle fiamme, ebbe la presenza di spirito di saltare al piano terra con il suo pagliericcio e di liberare per prima cosa tutti gli animali rinchiusi nella stalla. Poi, con il pagliericcio imbevuto d'acqua, turò una finestra di comunicazione al fienile, senza di che il fuoco avrebbe invaso il rimanente fabbricato arrecando danni ingenti al proprietario. I quali danni furono limitati a 5 mila lire circa, grazie anche il pronto ed efficace intervento dei pompieri cividalesi. L'incendio fu domato verso la mezzanotte.

Pure alla stessa ora, cioè alle ore 21, un fulmine provocò l'incendio di una tettoia - fienile annessa alla abitazione di Francesco Garbo in Premariacco, oste e fabbroferraio.

L'incendio è stato circoscritto alla sola tettoia rimanendo intatta la casa e la officina ed il danno sofferto dal signor Garbo che è assicurato, pare si aggiri sulle L. 5000.

Transito interrotto ai Rivoli Bianchi

Notizie di danni — ma non gravi — si hanno anche da altre parti della Provincia.

Lungo la strada Pontebbana e precisamente all'altezza di Rivoli Bianchi (Venzone) il transito dovette essere interrota fino a sera. Sul luogo si recò l'ing. cav. Simone, del Genio Civile, per la riattivazione che è stata sollecitamente effettuata

Gravi danni nel Goriziano causa un furioso temporale

Gravi danni ha causato un violento temporale abbattutosi su tutto il territorio della Provincia di Gorizia.

Fortissimi scrosci di pioggia ed il vento impetuosissimo non hanno cessato un minuto.

A Idria è crollato il ponte in legno ricostruito dal Genio dopo il violento nubifragio dell'anno scorso sul fiume Circhinizza, e precisamente al bivio Zelin. Anche la strada nazionale Idria Santa Lucia, Tolmino è stata interrotta per circa trecento metri in seguito ad una frana nei pressi dello stesso Bivio Zelin.

Le acque dell'Idresa sono ingrossate in modo impressionante e si teme che avvenga il crollo del ponte in legno; in numerose strade è stato necessario interrompere il transito.

Da Alba presso Canale ci giunge ora notizia che in seguito alla caduta di una frana sulla strada il passaggio è stato interrotto.

Ingenti danni sono segnalati specialmente nel Mandamento di Circhina e nella frazione di Novacchi.

Una colossale frana ha invaso l'osteria denominata «Logo» di proprietà di tale Tusar recando ingenti danni.

A Circhina Paese la segheria Albrechtheh, e la cabina elettrica sono rimaste completamente allagate. A Planina e tutte le altre frazioni del Comune de acque hanno completamente invaso i campi e più strade sono rimaste interrotte.

Nessuna grave disgrazia alle persone è da segnalare.

Sui luoghi colpiti dal sinistro pompieri e volonterosi prestano l'opera loro sotto la direzione dell'ingegnere del Genio Civile di Gorizia e delle autorità locali.

Travolto da un masso sul M. Corno muore causa le gravi lesioni

Sabato mattina fu accolto d'urgenza nella Casa di Cura del dr. Cavarzerani tale Vittorio Bulian di G. Batta di anni 35 da Pielungo, per gravissime ferite al capo.

Il poverello qualche ora prima, mentre si trovava, per ragioni di lavoro, sul monte Corno, fu investito da un grosso masso staccatosi dalla montagna, e travolto per qualche decina di metri. Raccolto poco dopo dai compagni di lavoro in pietosissimo stato, fu medicato d'urgenza e accompagnato a Udine. Esso aveva riportato la frattura della base cranica e le sue condizioni apparvero gravissime. Purtroppo ieri mattina, malgrado ogni sollecita cura, il povero Bullian cessava di vivere.

GRAVE CADUTA

Fu accolto ieri nel pomeriggio al nostro Ospedale il piccolo Alfonso Mansutti di anni 8 di Raimondo, abitante in via Lumignacco 45, per frattura della clavicola sinistra, riportata accidentalmente cadendo in casa.

Il sanitario dott. Ronzoni giudicò la lesione guaribile in un mese.

POMPANDO UNA BICICLETTA

Il meccanico Vittorio Lodolo fu Vittorio, di anni 17, abitante in via Cividale, pompando ieri nel pomeriggio una bicicletta, si procurò una ferita alla mano destra, guaribile in 15 giorni.

Ritrovata!

Demmo ieri notizia dello misterioso smarrimento della settenne Elida Gottardo di Francesco, dimorante a Fornalis di Cividale. Narrammo pure delle angosciose ricerche dei genitori e dell'attività svolta dalle Stazioni dei Carabinieri e dalle autorità Comunali.

Anche i parroci delle Parrocchie del Circondario si occuparono vivamente e domenica, dall'altare, diedero la massima pubblicità al fatto.

Per fortuna le ricerche ebbero esito felice e la bambina venne ritrovata in Comune di Stregna. Il parroco avvisò i frati di Castelmonte che a loro volta informarono la famiglia Gottardo.

La piccina vistasi smarrita fra la molta gente accorsa al mercato, e non trovando la strada per ritornare a casa, deve essere uscita per via S. Giovanni e salita sopra un carro andando a caso fino a Stregna.

Rallegramenti, dunque, che il fatto si limiti a un sacco di paura e a diversi pianti.

CINEMATOGRAFI

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi dalle ore 17 a generale richiesta importantissima ripresa colla copia nuovissima dell'immenso capolavoro Paramount

MADAME SAN GENE

tratto dal noto dramma di V. Sardou e Moreau. — Tutto il film di una magnificenza ineguagliabile ed inriscontrabile è stato girato in Francia nei saloni e nel parco dello splendido castello di Versailles. con inaudito lusso di costumi e grandiosità di masse.

La più grande interpretazione di GLORIA SVANSON

Grande e speciale orchestra del m. Aru.

CINE MODERNO - Via Aquileia N. 1

(*Gestione An. Pittolugo*)

Oggi martedì 13 e domani mercoledì 14 un bellissimo film:

TARAS BULBA

tratto dal celebre romanzo di Nicola Gogol.

E' un possente dramma che si svolge fra cosacchi, è la descrizione più vera, più suggestiva, più audacemente verista di questo popolo, dagli occhi sognanti e dal cuore generoso e ribelle, di questi indomiti e insuperati cavalieri che passan via come folgore, per la steppa infinita e desolata. Per questo spettacolo è vietato l'ingresso ai minori di 16 anni, D. L. - Precederà lo spettacolo la bellissima film: «Il Gran Sasso d'Italia».

Prossimamente, il capolavoro

NELLE SPIRE DEL DRAGO

L'antico Collegio "Sarafari,, Treviso

Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, tiene numero limitato di convittori; cura scrupolosamente lo studio e l'educazione religiosa civile e dà, ogni anno, risultati ottimi. Richiedere programma.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura

Giudice: Pretore cav. Sanesi — P. M. avv. Rolella — Cancelliere: rag. Grimaldi.

INCOSCIENZA!

La sera del 25 agosto u. s. certo Sante Bianchi fu Vittorio d'anni 36 abitante in vicolo Sutti 9, entrò nella trattoria «Al Montenegrino» in via Paolo Sarpi e ordinò una modesta cena.

Ad un certo momento scomparve senza pagare il conticino e con lui sparì una vestaglia che stava appesa ad un attaccapanni, del valore di una cinquantina di lire.

Della mossa del Bianchi se n'accorsero però alcuni avventori, i quali intuita la gherminella, lo rincorsero e poco dopo lo raggiunsero: la veste la teneva, infatti, nascosta sotto la giacca.

Per la liquidazione di ogni suo dare il Bianchi fu affidato ai Carabinieri i quali lo denunciarono per tentata truffa e tentato furto all'autorità Giudiziaria.

Ieri fu processoto e dal Pretore condannato a 2 mesi di reclusione ed a 100 lire di multa col beneficio della sospensione di pena e non iscrizione.

CERCA RIFUGIO.... PRESSO UN POLLAIO

La notte dal 30 al 31 agosto u. s. Luigi Mattiussi da Basiliano fu svegliato dall'abbaiare dei cani. Sceso assieme ai figli nel sottostante cortile per vedere cosa mai stava accadendo, scoprì, appollaiato sul davanzale di una finestra alta qualche metro dal suolo un uomo tutto tremante dalla paura.

Interrogato perchè si trovasse in quella incomoda pasizione ed a quell'ora, rispose d'essersi rifugiato lì perchè inseguito dai fascisti per motivi politici.

Chiesto l'intervento dei Carabinieri fu identificato per tale Ivo Zaina di Michele da Porpetto e poi in seguito alle indagine esperite dalla Benemerita, fu denunciato per tentato furto di galline.

Comparso ieri in giudizio, lo Zaina fu però assolto da tale imputazione per insufficienza di prove; fu invece condannato a 10 giorni di arresto per porto abusivo di coltello.

LA SPARIZIONE DI UN LIBRETTO DELLA CASSA DI RISPARMIO

Un bel dì, o meglio brutto dì, il signor Pietro Feruglio abitante in via Torino 10, s'accorse che da un cassetto del comò era scomparso un libretto della Cassa di Risparmio intestato al portatore e di sua proprietà, contenente un migliaio di lire. Si precipitò egli subito alla Cassa di Risparmio, ma allo sportello si sentì rispondere che la somma era già stata ritirata.

Responsabile di tale furto, fu ritenuta certo Isolina Balzano in Maiero d'anni 30 inquilina del Feruglio.

Comparsa ieri in Giudizio, la donna negò recisamente ogni addebito. Dalle risultanze processuali però emerse la sua colpevolezza e perciò fu condannata a mesi 3 di reclusione col beneficio della condizionale.

LINGUA SACRILEGA

In contumacia fu ieri condannata a 4 mesi di reclusione ed a 200 lire di multa, tale Maria Lauriello fu Sebastiano, d'anni 27, abitante in via Castellana, imputata di aver nel marzo u. s. diffamato la signora Augusta Sblisiga in Mattioli, attribuendo a lei ed alla figliola una condotta immorale.

IL SERVIZIO DEL CUGINO

Rizieri del Medico, di Ermenegildo d'anni 26 da Feletto, approfittando dell'assenza del cugino Pietro (trovavasi a Tarvisio per ragioni di lavoro) si recò in casa di questi, e dicendosi da lui inviato, si fece consegnare dai famigliari alcuni capi di biancheria.

Dopo qualche giorno però venne alla luce che i famigliari del Pietro Del Medico erano stati bellamente giocati o meglio truffati.

Seguì perciò a carico del Rizieri regolare denuncia e ieri, l'intraprendente giovane fu condannato in contumacia a 2 mesi di reclusione e 200 lire di multa.

L'antico Collegio "ARRORRI,, Treviso

premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, tiene numero limitato di convittori, cura scrupolosamente lo studio e l'educazione religiosa, civile e dà, ogni anno, risultati ottimi,

Chiedere programma

LOTTERIA ITALIANA

Estrazione irrevocabile in Roma il 22 Settembre 1927

a beneficio dell'Opera Pia Purgatorio ad Arco di Napoli per l'Istituto di Rigenerazione fisica o Assistenza ospedaliera esterna

PREMI TUTTI IN CONTANTI

per Lire 500.000

1. Premio L. 300.000
2. Premio L. 100.000
3. Premio L. 50.000

20 premi da L. 1000 - 60 da L. 500 - 100 da L. 250

I BIGLIETTI INVENDUTI NON CONCORRONO A PREMI

Prezzo di ogni biglietto con un solo numero L. DUE

Biglietti da 3 numeri consecutivi L. 5 da 10 numeri L. 15

In vendita in tutti i Banchi Lotto Uffici Postali del Regno e presso l'Amministrazione della Tombola, nonchè in Roma, presso la Commissione Esecutiva, PIAZZA [illegible]

La Marcia di Ronchi

Siamo già all'ottavo anniversario. I turbinosi avvenimenti di questi ultimi anni, hanno affievolito nel popolo italiano il ricordo di un'impresa che fu fra le più audaci che la storia ricordi.

Fiume, la città che Benito Mussolini è riuscito a legare per sempre al destino della Madre Patria, prima della guerra era quasi sconosciuta. Si parlava di Trieste e Trento, ma si ignorava la città del Carnaro che, sola contro tutti, non si era mai piegata ai voleri dell'Impero Austro-Ungarico. L'olocausto non fu mai città sottomessa. Volle e osservare e conservò per decine e decine di anni il suo Comune autonomo; fu sempre rappresentata al Parlamento ungherese da deputati che parlavano la lingua italiana; ottenne che le sue scuole fossero italiane, tollerando che soltanto in una di esse si insegnasse una lingua straniera: l'ungherese.

Ciò nonostante, il suo nome e la sua anima erano ignorati da noi.

Nel 1914 sembrò che il suo destino fosse deciso; la città fu venduta. E Fiume non lo sapeva; non lo poteva sapere. Ma sentiva, nell'istinto popolare che non falla, che un'ombra minacciosa pesava sul suo avvenire. Ed attese. Attese silenziosa e muta durante tutta la guerra, conservando immacolate nel cuore fede e speranza.

Quello che gli Italiani di Fiume fecero per alleviare le sofferenze dei nostri prigionieri, ha tutto il sapore di leggenda. Essi pativano la fame, rinunciando giornalmente alla loro scarsa razione di pane nero, alla miserissima fetta di polenta, per donarli ai fratelli infelici. E in quella gara sublime gli uomini erano superati dalle donne, le donne dai fanciulli, nonostante che una severa ordinanza della polizia ungherese punisse con cinque anni di carcere duro, seicento corone di multa e la perdita dei diritti civili, chiunque desse ospitalità o in qualsiasi modo soccorresse un prigioniero italiano.

Dopo Caporetto, ogni giorno una mandra fangosa ed ansante di vinti attraversava la città, cacciata innanzi dalle baionette e dal calcio dei fucili croati. I fiumani, piangendo e struggendosi di aiutare i fratelli divorati dalla febbre e dalla fame, vivi soltanto nello sguardo implorante pietà ed un tozzo di pane, offrivano la schiena allo staffile, la libertà alla galera, la vita all'ira del nemico, per far cadere tra fratelli sfiniti involtini di viveri. E centinaia di famiglie ardirono nascondere nelle case i nostri prigionieri fuggiaschi, vegliando gl'infermi, tremando e morendo per loro.

Il 28 ottobre 1918 passava per il cielo d'Italia la grande ora della Patria. La Vittoria non aveva ancora baciate le armi italiane, e Fiume prima fra tutte le città irredente, gridò agli oppressori la sua fede e la sua volontà, con un plebiscito di popolo che dichiarava la città annessa all'Italia. Il grido di «Italia o morte», il grido di un popolo armato soltanto di volontà e fierezza, contro le armi croate che crepitavano giorno e notte nelle vie cittadine, partì dal Carnaro di Dante. Le ore erano secoli, in quell'agonia penosa; ma i fiumani avevano fede e non si arresero.

Ed il 4 novembre una nave italiana baciò le acque del porto di Fiume. Ma i marinai non sbarcarono. A chiamarli a terra non erano sufficienti le invocazioni strazianti delle mamme e dei bimbi, i eccessi, non bastò il grido di soccorso dei fratelli che ai fratelli tutto avevano donato. La Vittoria s'era fermata. Il timore dei Capi aveva reciso il suo volo.

Il 17 novembre finalmente, ai fiumani era data la gioia di baciare nella divisa dei gloriosi Granatieri di Sardegna, la Patria Italiana. Ma con essi altri soldati entrarono in città e non una bandiera fu issata sul palazzo del Governo, ma quattro; e il tricolore d'Italia era l'ultima, la più bassa, quella che si sbrindellava sul cornicioni del palazzo.

Le sofferenze di Fiume aumentarono; di numero incancellabili. Non più la lotta impari della fede e della volontà contro i fucili e le mitragliatrici, ma il sopruso, la calunnia, la bestialità, contro un popolo armato di una sola parola che sferzava a sangue ma non colpiva a morte: «Italia!».

Gli il p giacci dei 14 punti, affermò che Fiume non era mai stata italiana. La città trovò ancora la forza di ribellarsi: il sinedrio di Parigi. La volontà di tre uomini era impotente ad arrestare il destino e la volontà di un popolo: ma a bandiera d'Italia aveva lasciato il suo posto di cenerentola facendo sorridere i battaglioni croati; i nostri soldati lasciavano i fratelli ripercorrendo, pallidi dall'onta subita, le strade che avevano percorso al canto degli inni di vittoria. Si era ai primi giorni del settembre 1919.

Parigi, il 10 settembre 1919, aveva decretato la fine di Fiume e Gabriele d'Annunzio, due giorni dopo, a capo di un manipolo di prodi, annullava il decreto gridando al mondo che una sola forza poteva vincere ogni abiezione e indegnità: la forza spirituale di Fiume.

Un eroico generale italiano, il generale Pittaluga, aveva avuto l'ordine di arrestare a qualunque costo la marcia dei legionari e risento ancora l'emozione che provammo allorquando ricevemmo dai soldati che vestivano la nostra stessa divisa «l'alt là!»

Eravamo alle porte di Fiume. Ed il vero nemico era assente. Presenti e in armi contro di noi, addolorati ma incapaci di ribellarsi all'infame politica del Governo di allora, vi erano i nostri fratelli d'armi.

Il colloquio fra Gabriele d'Annunzio e il generale Pittaluga, assunse subito un tono concitato. Il generale affermò di avere ordine precisi per impedire il compimento di un atto che avrebbe avuto conseguenze internazionali incalcolabili; e il Poeta Soldato gli rispose con queste precise parole:

— Ho capito! Ella farebbe sparare anche sui miei soldati che sono fratelli dei suoi. Ebbene, lo facciano; ma prima faccia far fuoco su di me. Qui faccia mirare!

E così dicendo il Comandante scoprì il petto che portava i distintivi della medaglia d'oro e quello dei mutilati.

In tutte le truppe si diffuse una profonda commozione.

Il generale, piangendo, si avvicinò al Comandante e stringendogli le mani esclamò:

«Non io farò spargere sangue italiano, nè sarò causa di un lutto fratricida. Sono ben lieto ed onorato di questo mio incontro con Voi, grande Poeta ed intrepido Combattente. Vi auguro che il vostro sogno sia compiuto e con Voi grido: Viva Fiume italiana!

Un urlo di gioia rispose all'evviva del generale.

Le compagnie di sbarramento aprirono i passaggi e la colonna dei legionari riprese la Marcia.

Alle ore 11 del 12 settembre 1919, accolti da tutta la cittadinanza che aspettava dalla notte i liberatori, entrammo in città. Le truppe interalleate inviate contro di noi, furono travolte e sbandate. La fede era coronata.

A mezzogiorno in punto le bandiere delle nazioni alleate che sventolavano sul palazzo del Governo furono abbassate ed una sola, ma infinitamente più bella, ne fu issata, salutata dal delirio di cinquantamila cittadini: fu issata al vento del Carnaro, che subito volle spiegarne al sole i suoi bei colori: la bandiera d'Italia.

Chi ancora conserva nella mente il ricordo di quell'ora, chi ancora assapora la gioia allora provata, può anche scordare i patimenti sofferti durante sedici mesi e culminati col triste Natale di sangue.....

Viva Gabriele d'Annunzio!

Leonardo Vannata.

* * *

FIUME, 12. — *Oggi, in occasione dell'ottavo anniversario della marcia di Ronchi, le autorità civili e militari convenute nel cimitero hanno commemorato la storica data, deponendo corone di lauro sulle tombe dei Caduti per la causa di Fiume.*

Cronaca Sportiva

Torneo "Coppa Luigi Moretti,,

Siamo informati che, sotto gli auspici della U. L. I. C., si è formato un apposito Comitato per l'organizzazione di un torneo fra squadre di foot-ball libere, per il quale verranno messe in palio, oltre che la ricca Coppa «Luigi Moretti», delle medaglie vermeille, d'argento e di bronzo da assegnarsi ai giocatori delle squadre che si classificheranno prima, seconda e terza.

Per le ore 21 del prossimo giovedì sono stati convocati tutti i rappresentanti delle società invitate a partecipare al torneo. Detti rappresentanti si riuniranno in un locale del caffè «Nuovo Commercio» in via Mercatovecchio. La riunione avrà lo scopo di fissare le norme che regoleranno lo svolgersi del torneo.

Ci auguriamo che questa volta si riesca ad organizzare la manifestazione sportiva in modo da eliminare il più possibile i malcontenti che sempre serpeggiano fra i «liberi», di cui è ben nota la libera concezione che finora hanno avuto dei loro dirigenti. Sarebbe bene che i giocatori vedessero tutelati i loro diritti da rappresentanti da essi stessi prescelti, i quali possano controllare da vicino l'operato del Comitato preposto alla direzione del torneo, e rassicurarsene l'esuberante interessamento degli «undici» e dei loro scalmanati sostenitori, facendo comprendere che giustizia è rispettata e che ci sono dei limiti anche per la distribuzione di titoli e classifiche, oltre i quali è poco opportuno andare.

L'epilogo di un Torneo
La premiazione per la "Coppa Avieri,,

L'Ufficio Stampa del Commissariato Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

Ieri mattina, in una sala della Federazione Provinciale Fascista, si sono radunate le rappresentanze delle società calcistiche partecipanti al Torneo per la «Coppa Avieri», risoltosi giovedì scorso sul campo del Pasian di Prato con la vittoria del «Rapid» di Udine.

Il Vicecommissario per l'Opera Nazionale Dopolavoro nella Provincia, dr. Giacomo Luchini, ha effettuato la consegna dei premi alle singole rappresentanze.

Con semplici e brevi parole, intonate alla cerimonia sportiva che si svolgeva, il dr. Luchini elogiò la passione sportiva dei presenti e trasse auspici delle recenti vittorie per nuove e prossime battaglie che agguerriranno e tempreranno i giovani delle generazioni che si affacciano agli anni migliori della vita.

Rilevò il valore dell'Istituto del Dopolavoro, opportunamente creato dal Governo nazionale, ed augurò, per il migliore avvenire sportivo del Friuli, che in breve tutte le forze sportive popolari abbiano a riunirsi nella provvida istituzione.

Le parole del dr. Luchini furono accolte con vivo piacere dai presenti ai quali venne offerto un semplice vermouth e dei biscotti.

La riunione svoltasi cordialmente si sciolse poco dopo.

* * *

Con la premiazione la magnifica Coppa degli Avieri rimase alla squadra «Rapid» di Udine; la medaglia d'oro alla squadra «S. Osvaldo». Il terzo premio, medaglia vermeille, fu assegnata alla squadra del «S. Rocco»; altra medaglia vermeille fu assegnata alla squadra «Norge - Nobile».

AVVISO AI CALCIATORI dell'A. C. U.

S'invitano tutti i giocatori federati a partecipare agli allenamenti allo ordine del trainer signor Ceisler.

Resta stabilito l'orario di allenamento dalle ore 12 alle 14 e dalle 16 in poi ad eccezione del lunedì e sabato.

Si avverte inoltre che presso la segreteria della Società sono a disposizione dei giocatori i cartellini federali per la prossima stagione, si prega quindi tutti i soci giocatori a regolarizzare il cartellino in parola entro il giorno di giovedì prossimo. Si porta infine a conoscenza che per i giocatori in precedenza federati per la Società, il cartellino può essere rinnovato d'autorità.

***

Giovedì 15 corr., tutti i giocatori federati e non federati soci dell'A. C. U. sono invitati alla riunione che si terrà presso la sede sociale (Caffè Commercianti) alle ore 20.30, per comunicazioni importantissime.

S. Giorgina b. S. Osvaldo 3 a 2

La compagine «rosso nera» del S. Osvaldo, scesa a S. Giorgio di Nogaro in formazione di ripiego, ha colà subito una stretta per quanto immeritata sconfitta ad opera di quella squadra; sconfitta dovuta alla più avversa disdetta; ed all'incerto arbitraggio, che ha resi nervosi i compagni di Cossio.

Il S. Giorgio dopo aver fronteggiati i primi attacchi «rosso neri» si scuote e segna al 24 al 30 ed al 41 minuto.

Quindi il S. Osvaldo contrattacca; i tiri di Lovat e Cremese incontrano tre volte i pali.

Nella ripresa gli avanti «rosso neri» danno immediatamente fastidio al difensore della rete aversaria, finchè al 15 Esente con forte tiro riesce a segnare il primo punto. Incitati dai pochi supporters presenti; il S. Osvaldo continua a prevalere sugli avversari sensibilmente, ma è soltanto al 32 minuto che Lovat, ricevuto il ball dal capitano della squadra può infilare la via del gool.

La partita, divenuta convulsa verso la fine, vede S. Osvaldo proteso alla caccia del pareggio.

Cremese e Lovat sono stati i migliori dei «rosso neri, i quali così si sono allineati: Fiorio; Cossio (Cap. e del Medico; Rossi Cremese e Pegoraro; Esente, Capeletto, Lorat, Cignolini e Degano.

E. G.

L' UNION

Compagnia di Assicurazioni, rende noto di aver affidato l'incarico di Agente per Udine e Provincia al Sig. Giuseppe Lorentz (ex Agente Generale della Compagnia di Assicurazioni di Milano) che continuerà a mantenere gli uffici in Via Vittorio Veneto N. 16.

I Reni chiedono Aiuto

Aiutate i reni se le vostre giunture e i muscoli sono rigidi e reumatizzati; se vi sentite nervoso, irritato e depresso; o se soffrite dei noiosi disturbi della vescica. Una cura immediata può tenere lontano lombaggine, idropisia, sciatica, renella, reumatismo cronico e cistite (infiammazione della vescica). Non trascurate ciò! Prendete le Pillole Foster per i Reni. Vi faranno star bene e vi manterranno sano. Ovunque: lire 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. - Tassa previdenza Giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

CHAUFFEUR meccanico, ottime referenze, offresi per camion. Rivolgersi Cassetta 64, Unione Pubblicità, Udine.

SIGNORINA pratica ufficio offresi. Offerte Cassetta 65 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCANSI ragazze per lavori da uomo capaci lavoro indipendente. Myer, Via Aquileia 14.

PENSIONI

CIVIDALE Pensione signorile tutti comforts tiene studenti professori ecc. Prezzi modici. Offerte Cassetta 55 Unione Pubblicità Udine.

PENSIONE preferibilmente giovani studenti offresi, buon trattamento. Rivolgersi Unione Pubblicità Udine.

FITTI

FAMIGLIA distinta cerca appartamento mobiliato tre camere letto, pranzo, cucina, accessori. Possibilmente uso orto o giardino. Indicare località, prezzo. Cassetta 66 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

MOBILI artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi.

VENDESI caffè, buffet, gelateria, causa partenza (esclusi mediatori). Trieste, Settefontane 36.

DUE VIAGGI INAUGURALI

22 Ottobre **Orazio** 12.000 Tonnellate — 2 Motori — 2 Eliche. Motonave celere per passeggieri destinata alla linea Mediterraneo, Centro America e Sud Pacifico

da GENOVA per BARCELLONA, COLON, VALPARAISO e SCALI INTERMEDI

15 Novembre **Augustus** 32.500 Tonnellate — 4 Motori — 4 Eliche. Il più grande transatlantico a motori del mondo. La più grande nave in servizio sulle linee del Sud America

da GENOVA per BARCELLONA, RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES

DURATA TOTALE DEL VIAGGIO: Genova-Rio Janeiro: 11 giorni; Genova-Buenos Aires: 14 giorni

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

MALATTIE della pelle e VENEREE
Dott. A. SCROSOPPI
già Assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi
Udine - Via Poscolle, 22 - Udine
(dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18)
Stanze d'aspetto separate

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio naso e gola
UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

Casa di Cura
del Dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 72 - UDINE

IL PREMIATO COLLEGIO N. TOMMASEO — TREVISO
Completamente trasformato nella Direzione restaurata la disciplina, l'educazione religiosa, civile e patriottica, apre le iscrizioni per il CONVITTO-SEMICONVITTO e PENSIONATO TIPO UNIVERSITARIO.
Posizione ottima e salubre — Vicinissimo a tutte le Scuole. CHIEDERE PROGRAMMI E SCHIARIMENTI ALLA DIREZIONE Sobborgo Cavour, 70.

Gabinetto Dentistico
DOTT. D. VENCHIARUTTI
Diplomato nella Clinica di Vienna e Budapest
Estrazione denti ed Operazioni DELLA BOCCA INDOLORE, GUARIGIONE DELLE PERIOSTITI DENTARIE, DEI DIFETTI DELLA BOCCA E DEI DENTI, DELLE FRATTURE DEI MASCELLARI, LAVORI PERFETTI IN ORO, PLATINO ECC.
Udine, Via Mercatovecchio N. 41, II.o piano.

Dr. T. BALDASSARRE
Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Prescrizione di occhiali, cure, ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-elettrica della cataratta incipiente - Visite e consulti: 10 - 11 e 15 - 17
TELEFONO N. 8 - 60
Udine - Via Cussignacco 5 - Udine

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI - LIVORNO
L'ORNAMENTO della DONNA sono i capelli
Pallidezza del Volto, Anemia
Vi cadono i capelli nel pettinarvi?
Flacone L. 11 per posta L. 12.50.
Vendesi in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI SUAPINI Udine

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497 — R. D. I. 24 Dicembre 1925 N. 2262)

Sede Centrale - VENEZIA

Capitale e riserve al 30 Giugno 1927 L. 60,325,251,36

SEZIONI AUTONOME

di Credito Agrario: Cap. e riserve L. 57.999.186.79.— Tridentina: Cap. L. 10.569.142.— Fiumana: Cap. L. 9.759.280.40

Dati desunti dalle situazioni mensili al 30 Giugno 1927

Voce	Dall'inizio	In corso L.
Sezioni ordinaria e danni guerra (D. L. 24 Marzo 1919 N. 497):		
Sovv. concesse per la ricostruzione industriale della Regione - (Op. compiute dall'inizio L.	96.172.200.—)	42.837.100.—
Finanziamenti provvisori per opere di Bonifica	189.573.685.79)	48.764.380.94
Operazioni per ricostruzione e risorgimento		9[illegible].391.177.38
Anticipazioni su danni di guerra:		
Fondo assegnato dallo Stato all'Istituto		2.548.037.306.55
Anticipazioni e finanziamenti concessi dall'inizio (dato statistico)		2.593.527.485.61
Rimborsi in contanti ed accreditamenti		1.934.253.857.48
Anticipazioni e finanziamenti in vigore		659.273.628.13
Sezione di Credito Agrario: (R. D. I. 19 Novembre 1921 N. 1798):		
Operazioni di Esercizio	(dall'inizio L. 428.592.226.40)	82.032.718.06
» di Miglioramento Agrario	67.274.189.—	22.510.420.98
» di Credito Fondiario Agrario	37.759.840.—	33.971.834.73
Sezione Autonoma Tridentina: (R. D. I. 29 Luglio 1925 N. 1423):		
Sovvenzioni Agrarie		13.492.992.90
» Industriali		22.200.483.40
» Commerciali		6.329.628.78
Sezione Autonoma Fiumana: (R. D. I. 24 Dicembre 1925 N. 2262):		
Effetti in Portafoglio		8.030.782.95
Operazioni su merci in trasporto e in deposito		166.355.80
Conti correnti con corrispondenti e Banche		12.513.608.90

L'Istituto opera a mezzo degli Istituti Partecipanti e loro Filiali in tutte le provincie delle Venezie

Notizie dall'Italia e dall'Estero

L'assassinio del vice console italiano a Parigi

Feroce odio politico o truce vendetta privata?

La prima notizia

PARIGI, 12. (Ore 13.50). — Un individuo, che si crede sia un italiano, ha sparato a mezzogiorno al consolato d'Italia vari colpi di rivoltella contro il vice console conte Carlo Nardini, ferendolo gravemente. L'assassino è stato arrestato. Il co. Nardini, trasportato all'Ospedale, è morto in seguito alle ferite.

I primi particolari del delitto

PARIGI, 12. — Ecco alcuni particolari sull'assassinio.

Dall'anno scorso, gli uffici del consolato d'Italia erano stati trasferiti al n. 3 dell'Avenue de Villars. Essi occupavano un piccolo palazzo composto di un piano terreno e di un primo piano. Al piano terreno, in una grande sala, si trovano gli uffici dove si rilasciano i passaporti. In un angolo della stanza si trova l'ufficio del conte Carlo Nardini, separato dagli altri impiegati soltanto da un semplice tramezzo a vetri.

Verso le ore 10 di questa mattina un individuo decentemente vestito, piccolo di statura, si presentava al consolato e domandava una udienza al Vice console. Fu invitato ad attendere. Il giovane sedette sul banco che si trova nella sala a disposizione del pubblico. Alle 11.30 fu introdotto presso il conte Nardini. Sembra che l'individuo abbia pregato il vice console di ottenere un passaporto per sua moglie, dall'Italia alla Francia.

Alla risposta negativa del vice console, l'individuo ha estratto una rivoltella ed ha fatto fuoco due volte sul rappresentante italiano che fu colpito da una palla al braccio destro e dall'altra all'ascella sinistra, in prossimità del cuore. Il conte Nardini cadde sul pavimento. L'assassino cercò subito di aprire la porta dell'ufficio, ma si imbattè in un agente di polizia che si gettò sull'assassino. Questi reagì, mordendo l'agente e riuscendo così a fuggire. Altri impiegati sopraggiungevano e finalmente l'assassino è stato ridotto all'impotenza ed arrestato. Condotto, per mezzo di un automobile, al commissariato degli Invalidi, l'assassino, non appena giuntovi, è stato colto da una crisi di epilessia che si crede simulata. Egli si rotolò in terra per parecchi minuti. Quando tornò calmo, si rifiutò di rispondere a tutte le domande rivoltegli. Nelle sue tasche sono state trovate molte carte, ma nessuna è valsa a stabilire la sua identità. Egli aveva preso la precauzione di strappare dalle carte stesse tutto ciò che poteva servire a far conoscere il suo nome. Nel frattempo, il conte Nardini veniva trasportato all'ospedale Necker, dove, dopo brevi momenti, rendeva l'ultimo respiro.

L'inchiesta immediata

Il commissariato di polizia del quartiere degli Invalidi prosegue attivamente nella sua inchiesta, ma non ha potuto incominciare l'interrogatorio dell'assassino, il quale, dopo la prima crisi di delirio sopra accennata, è stato condotto all'ospedale. Il medico di servizio, però, dopo averlo esaminato, si è rifiutato di ammetterlo in corsia, non riscontrando ragioni che giustificassero il ricovero; e si è limitato a fargli una iniezione di morfina.

Ricondotto l'assassino al commissariato, egli fu colto da nuova crisi epilettica. Egli è piccolo, magro; i tratti del viso fortemente accentuati col naso abbastanza grosso; capelli e ciglia nere; mano sinistra atrofizzata. Il revolver di cui si è servito per il delitto conteneva ancora sei pallottole. Negli abiti si è trovata una tessera di abbonamento ferroviario italiano, nella quale v'è ancora la fotografia, ma ne furono strappati il nome ed i dati segnalatoci. E' stata pure trovata una cartolina postale scritta in italiano, ma senza indirizzo e firmata semplicemente Maria. L'assassino possedeva inoltre 15 franchi in biglietti di banca.

In seguito alla seconda crisi che ha colpito l'assassino, il commissario ha fatto chiamare il medico legale dott. Paul che è giunto accompagnato dal sostituto procuratore della Repubblica, dall'avvocato generale e dal giudice istruttore.

La seconda crisi dell'assassino

Il dott. Paul ha prestato subito le sue cure all'assassino che non aveva ancora ripreso la conoscenza; ma dopo alcuni minuti egli ha aperto gli occhi ed ha incominciato a balbettare alcune parole inintelligibili; dopo di che, egli è ricaduto nella sua prostrazione.

Il procuratore generale e il commissario hanno tentato invano di interrogarlo.

Nessun nuovo indizio è stato raccolto sull'identità. La tessera trovatagli indosso porta il n. 694.625 ed è stata rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni italiano. Su di essa non rimangono che la fotografia e il timbro a secco del Ministero stesso. Tutta la parte relativa alla indentità e al percorso da compiere vi è stata cancellata. Alle 15.30 l'assassino non era ancora ristabilito.

Secondo i primi risultati dell'inchiesta, e secondo le dichiarazioni del sig. Torrento, segretario del consolato d'Italia, l'assassino aveva espresso il desiderio di vedere il vice console e vivamente aveva insistito per ottenere udienza, senza dire il proprio nome.

Appena la notizia dell'assassinio è stata conosciuta a Parigi, numerosissime persone della colonia italiana si sono recati alla sede del Consolato. Parecchi agenti hanno montato la guardia dinanzi alla porta per trattenere la folla che attendeva particolari sul dramma. Il giudice istruttore ed il sostituto procuratore della Repubblica si sono recati sul luogo del delitto alle 13.30. Il consolato è chiuso in segno di lutto.

Le condoglianze di Poincarè

PARIGI, 12. — Il Presidente del consiglio Poincaré, assente da Parigi, appena informato dell'assassinio, ha incaricato il suo Capo di gabinetto sig. Riviere di recarsi all'ambasciata d'Italia a presentare le sue condoglianze per la morte del conte Nardini.

PARIGI, 12 — *Appena informato dell'assassinio, il ministro degli esteri signor Briand ha incaricato il sig. Daverier, capo aggiunto al protocollo, di presentare all'ambasciata d'Italia le condoglianze del governo della repubblica come le condoglianze sue personali.*

Per l'autopsia

PARIGI, 12. — *La salma del conte Carlo Nardini è stata trasportata dall'Ospedale Necker all'Istituto medico legale dove è stata ricevuta dal dott Paul, medico legale, che praticherà domattina l'autopsia.*

L'assassinio sempre sconosciuto

Ricerche nei centri comunisti

PARIGI, 12. — *L'assassino del vice console d'Italia conte Carlo Nardini che il giudice Bosquart aveva inviato all'infermeria del deposito in seguito ad una iniezione di morfina che gli era stata fatta per calmare la follia da cui sembrava colpito non è stato ricevuto all'infermeria poichè nessun certificato medico constatava il suo stato di pazzia. Egli è stato invece mandato alla prigione della Santé e neanche là ha potuto essere interrogato poichè si trova in uno stato di prostrazione e si mostra abbatutissimo. La sua identità rimane ancora sconosciuta. La polizia che ha già preso le impronte digitali e le altre segnalazioni procede a indagini attivissime nei centri comunisti.*

Terremoto disastroso dal Mar Nero al Caucaso

MOSCA, 12. — L'Agenzia Tass comunica: *La scorsa notte, lungo tutto il litorale del Mar Nero, dall'Ucraino al Caucaso settentrionale, è stata avvertita una scossa di terremoto, accompagnata da violenti rimbombi e da boati sotterranei. La scossa ha raggiunto il massimo grado della sua intensità a Sebastopoli e nelle stazioni balneari che sorgono sul litorale meridionale della Crimea. Secondo informazioni frammentarie provenienti da Ialta, con cui è rimasta interrotta ogni comunicazione telegrafica nella città stessa si sarebbero avute vittime; nelle altre città non si ha a deplorare nessuna vittima.*

A Sebastopoli, numerose case sono crollate e quasi tutte sono lesionate. A Odessa sono state avvertite tre scosse violente l'ultima delle quali alle cinque e ventidue del mattino. Per effetto di questa ultima scossa nei piani superiori di molte case sono stati spostati i mobili e si sono rotti i vetri. In alcune località le scosse sono durate fino a quaranta minuti secondi. A Sebastopoli, Sinferopoli, Odessa e Novorossisk i cittadini hanno passato la notte nelle vie. Scosse più leggere sono state avvertite nella regione tra Kiew e Odessa.

Questo terremoto è stato ben più forte di quello verificatosi in Crimea lo scorso luglio.

I geologi ritengono che l'epicentro del terremoto sia nel Caucaso dove il processo di formazione delle montagne continua tuttora. Stamane alle ore otto a Sinferopoli sono state avvertite altre cinque leggere scosse, della durata di circa tre secondi.

*

Notiamo che il disastroso terremoto era stato già segnalato dagli osservatori sismografici italiani Anzi l'Istituto di fisica terrestre di Napoli dava per probabile che l'epicentro dovesse trovarsi fra il Mar Nero e il Mar Caspio come le notizie qui sopra esposte hanno poche ore dopo confermato.

Deputati socialisti lituani fuggiaschi in Polonia

VARSAVIA, 12. — Due deputati socialisti della Dieta lituana hanno varcato la frontiera polacco-lituana, presentandosi alle autorità polacche di Wilna e chiedendo di essere ospitati in territorio polacco. I due deputati hanno confermato di essere stati costretti a lasciare il paese in seguito alle misure di repressione del presente regime lituano, ma tuttavia negano che la loro fuga sia in relazione con la sommossa comunista a Tanroggen.

809.179 automobili in Francia

PARIGI, 12. — Il Ministro delle Finanze ha diramato oggi la statistica di circolazione dei veicoli automobili al 31 dicembre dello scorso anno. Nel 1925 il numero delle automobili (ad esclusione dei cyclecars e dei sydecars) in circolazione sull'insieme del territorio era di 71.306. Nel 1926 ha raggiunto la cifra di 809.179.

La malattia di "Za la Mort,"

Commosso omaggio di popolo

FIRENZE, 12. — I giornali fiorentini si sono occupati in questi giorni delle condizioni di salute dell'attore cinematografico Emilio Ghione, che si trova ricoverato nell'ospedale di Santa Maria Novella. Tale notizia ha destato grande interesse nella cittadinanza. Ieri, giorno festivo, essendo permesso l'accesso al nosocomio, una grande folla si è riversata nella corsia ove l'ammalato è ricoverato, per visitarlo. Quando i dirigenti si sono accorti dell'enorme ressa verificatasi intorno all'artista hanno disposto, anche per desiderio dell'ammalato, che il suo letto fosse circondato da alti paraventi. Ma la folla, nonostante questa misura ha continuato ad assieparsi, tanto che è stato necessario ricorrere all'intervento di alcuni vigili urbani, per fare sgomberare la corsia.

Re Vittorio e l'importanza del Fascismo da giusto rilievo dell'«Observer»

LONDRA, 12. — Il corrispondente da Roma dell'*Observer* rileva il significato del fatto che Re Vittorio Emanuele III ha accettato la tessera della Federazione provinciale degli agricoltori fascisti di Pisa. Il corrispondente giudica molto significativo che il Re abbiaacconsentito di fare parte, sia pure come membro onorario, di una associazione che, nonostante il suo carattere sindacalista, è eminentemente politica, come del resto lo dimostra l'aggettivo «fascista».

Nessun Sovrano italiano aveva mai acconsentito, soggiunge, di appartenere ad una associazione politica di qualsiasi colore. Ora la tradizione è stata spezzata, e ciò è naturalissimo, in quanto che dimostra e conferma che il Fascismo è qualche cosa di più alto e di più importante che un semplice partito politico.

Uno scontro fra le nubi fa precipitare due aeroplani

ROMA, 12. — Ieri, alle ore 10.30, due areoplani BR. 1 provenienti da Mirafiori, diretti a Ghedi e pilotati rispettivamente dal tenente Orlando Fratelli e dal sottotenente Severino Sussi, trovatisi improvvisamente avvolti da una nube, si sono scontrati cadendo sull'abitato di Brescia. I due piloti e i due motoristi hanno riportato varie ferite e sono stati ricoverati nello Spedale locale. Uno dei due apparecchi, incendiatosi in seguito dello scoppio dei serbatoi della benzina, ha propagato il fuoco ad uno stabile; ma l'incendio è stato subito domato per il pronto intervento dei pompieri. Fra le persone accorse per portare aiuto agli aviatori, sono rimasti feriti assai leggermente tre cittadini e un pompiere.

Ogni speranza è caduta sulla sorte dell'"Old Glory,"

SAN GIOVANNI (Terranova), 12. — Ha fatto ritorno in questo porto il piroscafo *Kyle*, il quale era partito per effettuare ricerche dell'*Old Glory* di Bertaud e Hill, non appena giunta la notizia del disastro. Il Kyle ha esplorato non solo il punto indicato dall'S.O.S. di Bertaud, ma anche una vasta zona intorno.

Le ricerche, durate tre giorni, hanno dato esito completamente negativo. La nave non ha scoperto la minima traccia del monoplano. Cade pertanto l'ultimo filo di speranza che ancora si nutriva.

La disavventura d'un pilota inglese

ROMA, 12. — Ieri a Venezia verso le ore 10.30 un apparecchio inglese tipo Crussider destinato alla coppa Schneider si è infilato in acqua mentre stava iniziando un decollaggio. Il pilota tenente Schofild, in seguito al pronto soccorso del personale addetto al servizio di vigilanza, è stato ripescato e ricoverato all'ospedale di marina, con semplici e non gravi contusioni.

L'"Orgoglio di Detroit,, a Omura ad una tappa da Tokio

TOKIO, 12. — L'*Orgoglio di Detroit* di Brock e Schee, partito ieri da Sciangai, è stato costretto a discendere nell'aerodromo di Omura, presso Saseho, a causa della nebbia e della cattiva qualità di benzina, che non ha permesso il regolare funzionamento del motore.

L'apparecchio era partito da Sciangai alle 5.45 antimeridiane (ora locale) ed è disceso a Omura alle 3.30 pomeridiane. Gli aviatori si proponevano di coprire il percorso Sciangai-Tokio senza scalo. Omura dista da Tokio 650 miglia in linea d'aria.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 13 — Ecco le odierne quotazioni dei Cambi (prezzi d'apertura): Parigi 72 — Londra 89.40 — New York 18.36 e mezzo — Zurigo 454.50 — Belgio 2.56 (ducati).

Le cure assidue del Governo per l'incremento dell'Agricoltura

Fra le tante cerimonie inaugurali e riunioni avvenute domenica (e ne demmo ieri talune notizie) va ricordata l'inaugurazione della Mostra Agricola di Avellino, presente il Ministro dell'Economia Nazionale S. E. Belluzzo. La mostra comprende prodotti dell'orto, del frutteto dei campi, del vigneto e delle piccole industrie; ed è riuscita molto interessante.

Alla inaugurazione, S. E. Belluzzo ha pronunciato un discorso notevole, dal quale si ha la conferma delle assidue cure che il Governo nazionale dedica ai multiformi problemi agricoli della Nazione.

«La Battaglia Economica (ha detto il Ministro) è battaglia per lap roduzione, ed è delle più ardite che i popoli possono avere la ventura di combattere. Il momento economico presente è quanto mai delicato. La ferma politica della rivalutazione della lira, bandita dal Capo del Governo e Duce del Fascismo è l'unica via che un Governo ed un Popolo gelosi della dignità nazionale potevano proporsi di seguire per raggiungere la grande mèta che il Fascismo così magnificamente guidato dal Duce chiaroveggente, si è proposta: tenere alto in tutti i campi il nome della Patria».

Le difficoltà d'oggi, quelle possibili di domani devono essere superate con animo forte, perseverantemente forte. Condotta la valuta italiana sulla quota 90, su questa base il produttore deve trovare la linea dell'equilibrio fra costi e realizzi. Il Governo, dal canto suo, ha volto e rivolge recenti ed attuali iniziative e provvidenze in ogni campo e massime in quello agricolo.

L'agricoltore lungimirante deve sapere approfittare delle moltepici agevolazioni governative. Il progresso agricolo, lo affermò scultoriamente il Capo del Governo, quando con gesto che rimarrà memorabile nella storia dell'agricoltura italiana, bandì la battaglia del grano e se ne pose a capo. sta nell'intensificazione colturale .cioè nell'impiego di tutti i mezzi tecnici della produzione, secondo i dettami della scienza e della tecnica. E l'azione governativa si è volta in particolare a questi elementi.

Il Ministro ha continuato sempre sul medesimo tono d'incoraggiamento ed incitamento, elogiando gli agricoltori dell'Italia meridionale che non si lasciano abbattere dalle avversità climateriche, come dimostrarono anche recentemente gli agricoltori del Molise, i quali, nella loro adunata del 4 volgente mese in Campobasso, hanno votato un ordine del giorno nel quale affermano che proprio in questo anno di siccità straordinaria è possibile intensificare l'attività per la battaglia del grano e si propongono d'intensificarla.

«La siccità di quest'anno che ricorda quella del 1923, pone in evidenza, (ha rilevato il Ministro), il problema dell'irrigazione. La esperienza secolare dimostra che l'aumento della produzione di un terreno razionalmente irrigato è tale che è da meravigliosi se l'Italia non è ancora tutta una rete di canali e canaletti irrigatori. Senz'acqua non si hanno erbe nè ortaglie; e senza erba non vi è foraggio, non v'è zootecnia progredita, non vi è carne e non vi è latte a sufficienza, non pelli, non grassi; e senza ortaggi prodotti industrialmente, non vi può essere quella esportazione in grande sulla quale oggi il Governo concentra la propria azione, e che potrebbe dare all'Italia non meno di un altro miliardo all'anno.

Chiude con l'auspicio, con la certezza che gli agricoltori sapranno nobilmente, vittoriosamente superare la prova; auspicio e certezza ch'egli esprime anche a nome del Capo del Governo e Duce del Fascismo, Benito Mussolini, presente in ispirito ovunque si operi per l'elevazione della Patria».

Nel nome del Re, il Ministro ha dichiarato quindi inaugurate le mostre.

I problemi della viticoltura

A Lugo di Romagna, pure domenica si è svolta tra solenni cerimonie e vibranti manifestazioni fasciste la giornata dedicata ai problemi della viticoltura. Notevole il discorso dell'on. Marescalchi per l'incremento della viticoltura

200 legionari americani a Roma rendono omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 12. — Provenienti da Napoli, oggi alle ore 13 sono giunti 2500 membri dell'«American Legion». Erano a riceverli alla stazione le rappresentanze delle Associazioni Combattenti, Mutilati, Nastro Azzurro, Medaglie d'oro, Veterani e Giudici di guerra delle sezioni di Roma. Nell'atrio della stazione, la musica degli ex combattenti americani sul fronte europeo, ha suonato l'inno americano e l'inno Giovinezza, tra gli applausi della folla che si era radunata.

I membri dell'«American Legion» si sono recati nel pomeriggio di oggi a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Alla cerimonia ha presenziato anche l'ambasciatore degli Stati Uniti.

Dinanzi alla tomba ha preso la parola il capitano Filynn, capo della delegazione, il quale ha detto che l'«American Legion» ha voluto rendere omaggio al Milite Ignoto italiano per quei vincoli di simpatia che legano la nazione americana a quella italiana ed ha avuto espressioni di elogio per l'eroismo dei soldati italiani nella grande guerra. Quindi l'ambasciatore sig. Flechter si è dichiarato orgoglioso di presenziare la significativa cerimonia che è la espressione del sentimento che gli Stati Uniti nutrono verso l'Italia.

Mentre veniva deposta una corona di alloro con le bacche dorate, la musica dell'«American Legion» suonava l'inno nazionale americano e l'inno Giovinezza.

Questa sera i membri dell'«American Legion» sono ripartiti per Napoli.

ULTIME DI PROVINCIA

CIVIDALE

Concerto della banda

Il concerto della Banda Cittadina che doveva tenersi giovedì, venne sospeso causa il tempo, e rimandato a stasera, martedì 13 corr.... se il tempo lo permetterà.

Verrà svolto, sotto la direzione del maestro Alessandro Cappotelli, il seguente programma:

Lombardi, Marcia Militare — Mareno, «Ballo in maschera», parte prima — Gomes, «Guarany», sinfonia — Liszt, 2.a Raspodia Ungherese — Billi, «One step american». Il concerto si terrà alle ore 20 sotto la Loggia Municipale.

Cividalesi che valicano clandestinamente la frontiera francese

Uno rimane ferito, l'altro è arrestato

Si ha notizia da Genova:

Due contadini, tali Luigi Barbiani di anni 48, e Luigi Zorzutti, di anni 36, entrambi nativi di Cividale del Friuli, ebbero la funesta idea di voler valicare clandestinamente la frontiera francese.

Camin facendo il Barbiani, in seguito a un passo falso, precipitava in un burrone ferendosi gravemente alla testa. Il suo compagno continuò il cammino recandosi al più vicino villaggio in territorio francese, donde il sindaco e alcune persone si mossero subito in soccorso del ferito.

Questi fu trasportato all'ospadale di Nizza Marittima dove decedeva dopo circa mezz'ora. Il suo compagno di viaggio è stato trattenuto.

SCLAUNICCO

Precipita da una carretta e muore

Ieri mattina il possidente Adolfo Mazzaro, attaccò il cavallo ad una carretta dovendosi recare in un paese vicino per motivi d'interesse.

Sulla carretta salì pure un figlioletto del Mazzaro: Vittorio d'anni due e mezzo.

Aperto il portone il cavallo si mosse attaccato al veicolo, e uscendo velocemente dal cortile. L'improvvisa partenza dell'animale non fu potuta impedire; avvenne che alla svolta del portone, il piccino non si potè tenere saldo sulla carretta e ne fu sbalzato fuori cadendo a terra e battendo il capo sopra una pietra. Gli sventurati genitori accorsero trepidanti raccogliendo il corpicino inanimato e tentando di salvarlo. Ma il colpo era stato troppo violento e il piccino morì poca dopo in seguito a commozione cerebrale.

L'autorità giudiziaria ha dato il permesso di seppellimento non ritenendo che esistano responsabilità per l'accaduto.

POZZUOLO

La beneficenza dei nostri emigranti

Da Buenos Aires, dal nostro concittadino Attilio Duca ceda residente da vari anni, e diretta al nostro Podestà, giungeva l'altro giorno una lettera accompagnata da un assegno di 500 lire. In essa il Duca spiegava di voler devolvere metà di detta somma alla locale Congregazione di Carità e metà all'Asilo Infantile «Regina Elena» per onorare la memoria del compianto signor Gio. Batta De Cecco.

L'atto pietoso del signor Duca, il quale in varie altre occasioni dimostrò il suo affetto al paese nostro, e la sua generosità, merita segnalato.

Giunga all'egregio compaesano nella lontana America, i vivi ringraziamenti delle due Istituzioni beneficate.

MUZZANA DEL TURGNANO

Pro aeroplano «Friuli»

Il Podestà e Segretario Politico dei Comuni di Muzzana e Carlin, sig. Ennio Guido Scarpa, ha pubblicato nei due paesi un vibrante proclama invitante i cittadini a contribuire Pro Areoplano del Friuli, le cui offerte si ricevono in Municipio.

«Fascisti! Cittadini! Il nostro paese (conclude il manifesto dell'egregio ed amato nostro Podestà) che sempre con spirito di sacrificio diede il suo contributo ad ogni nobile iniziativa, in questa occasione deve pure dimostrare tutto il suo attaccamento alla Patria e al Regime, tutta la sua devozione alla grande causa propugnata dal Fascismo.

«E così, mercè il sacrificio e il contributo di questo paese, di tutti i paesi, l'Italia rinnovata, che sotto la guida del Duce ha ritrovato se stessa, potrà guardare sicura il suo avvenire, tendere con certezza al raggiungimento degli immancabili destini.

«Fascisti! Cittadini! Per il Duce, per il Fascismo, per l'Aviazione Italiana: a Noi!»

Nozze

Ieri, col duplice rito il signor Francesco Giovanni Omodei ha impalmato la distinta e gentile signorina Corinna Maria Miani. Agli sposi partiti per un lungo viaggio di nozze i nostri auguri migliori.

Festival

Ieri sera, nella sala dell'Albergo Belvedere, fastosamente addobata ed illuminata, fu dato il festino che le gentili e colte signorine di S. Pietro bandiscono ogni anno. Molti gli intervenuti. Allegria e buon umore non mancò, a Re della festicciuola è stato eletto ad unanimità un gentil signore Italo-Americano.

S. DANIELE

Per l'aeroplano «Friuli»

(12) L'Associazione Mandamentale fascista dei Commercianti comunica il terzo elenco dei sottoscrittori pro aeroplano «Friuli».

La sottoscrizione continua. Le offerte si ricevono dall'apposito incaricato e presso il segretario dell'Associazione sig Mario Iob.

Commercianti di S Daniele; Corva Pietro 2; Pischiutta Luigi 5; Perosa Ant. 2; Commercianti di Dignano al Tagl.: Zorzit Albino 1; Colussi Irma 1; Burelli Bernardino 1; Orlando Pietro1; Burelli Romano 1; Giov. Persello 1; Fabbro Celestino 1; Lupieri Corrado 2; Pietro Costantini 1; Pietro Costantini D. 1; Bestiamino Costantini 1; Bertolissio Sebast. 5; Spigolon Vitt. 2; Luch Elisa 2 — Commercianti di Faibano; De Michieli Giac. 2; Benedetti Luigi 2; Cozzutti Salvatore 1 — Commercianti di Coseano: Mestroni Fulvio 1; Masotti Luigi 1; Fratelli Piccoli 2; Peloso Filippo 1; Leo Sbrizzi 1; Masotti Attilio 1; Maria Cressa 2; Varutti Paolo 1; Nardini Valente 2; Olivotti Felice 1; Piccoli Gius. 1. — Commercianti di Maiano: Alloi Fr. 2; Tosolini Celeste 5; Tamai Ortensio 1; Zoratti Vito 2; Tomada Lod. 3; Allei Eugenio 2; Battigeli Angelina 1; De Mezzo Valent. 1; De Mezzo Egidio 2; Cicony Fratelli 5; Furrlan Adelaide 1; Drigani 2; Bortolotti Basilio 4; Troiani Luigi 2; Minisini Martino 2; Fioreani Fr. 2; Schiratti Santte 1 — Commercianti di Colloredo di Montalbano: Fratelli Mansutti 1; Felice Anna 3; Fabbro Lorenzo 1; Chittaro Aless. 1; Foschiani Filomena 1; Persello Lodov. 1.

BASILIANO

Oste senza autorizzazione

Giovanni Sbuelz fu Antonio, di anni 55 da più anni si faceva rappresentare nel suo esercizio di osteria detto «Al Casalino», a Colloredo di Prato, da Virgilio Mazzardelli fu Luigi, senza la necessaria autorizzazione della Pubblica Sicurezza. Perciò lo Sbuelz è stato dichiarato in contravvenzione.

OSOPPO

Funebri del piccolo Walter Zerbinatti

(12) Oggi alle ore 15 si effettuò il trasporto funebre del fanciullo Walter Zerbinatti figlio di Carlo Magno e di Ortensia Locatelli. La morte del caro ragazzetto, perito all'età di anni 9 in modo tragico, per un malore improvviso mentre stava prendendo un bagno nelle acque del Tagliamento, ha trovato sincero unanime compianto in tutta la cittadinanza, che oggi ha voluto tributre pietoso omaggio alla giovanissima salma. Allora dei funerali pioveva a dirotto con vento, ma il trasporto riuscì solenne quale si meritava il piccolo defunto e le stimate e distinte famiglie Zerbinatti e Locatelli. Nel corteo abbiamo visto oltre alle Autorità del paese, gli aanguardisti e Balilla e una rappresentanza delle Scuole Comunali con il vessillo molte corone di fiori delle rispettive famiglie Zerbinatti e Locatelli e degli zii e altri parenti. Dopo le preci alla Chiesa di S. Maria ad Nives e nel riamente in una tomba gentilmente concessa. Alla memoria adorata del piccolo Walter, strappato alla terra perchè caro a Dio, mandiamo un affettuoso e mesto saluto; ai genitori, straziati da tanto crudele dolore, torni di conforto almeno la partecipazione pontanea e pietosa alla loro sciagura di tutta la cittadinanza.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

Comune di Reana del Roiale

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 10 ottobre 1927 è aperto concorso al posto di Applicato di concetto. Stipendio L. 6000; indennità di servizio attivo L. 350; indennità temporanea di supplimento servizio attivo L. 1080; 2.a indennità caroviveri ridotta a sette decimi, il tutto al lordo delle trattenute di legge. Età ant. 18 compiuti e non oltrepassati i 35 salvo le esenzioni di legge. Titolo di studio prescritto licenza di Scuola Media Superiore. Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Municipio.

Reana del Roiale, il 8-9-1927 (A. V.).

Il Podestà: *Abatino comm. Tommaso*

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7.— (D) — 0.- (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto) — 10.02 (acc.) — 0.05 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22.- (misto) — 23.55 (acc.).

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.45 (acc.) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.10 (DD) — 12.35 (acc.) — 16.15 (acc.) — 18 (D) — 20.25 (omn.)

ARRIVI: ore8 .18 (acc.) — 11.02 (D) — 14.41 (acc.) — 19.25 (acc.) — 20.01 (DD) — 23.20 (da Carnia)

Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5.- (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).